Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

RAPPORTO
DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA POLITICA E DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (LM-62)

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale

Classe: LM-62

Sede: Caserta

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Politiche

Primo anno accademico di attivazione: 2007/08 (come classe specialistica 70/S); 2011/12 (come LM-62)

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof. Diego Giannone (Presidente del CdS)

Prof. Raffaello Santagata de Castro (Responsabile del Riesame)

Dr.ssa Francesca Pia Del Prete (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Adriano Cozzolino

Prof.ssa Amalia Franciosi

Prof.ssa Claudia Iodice

Prof.ssa Isabella Martone

Prof. Mauro Pinto

Dr.ssa Tonia Basco (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Dr.ssa Rita D'Addio (Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

- 17 ottobre 2024, alle ore 11:30, in modalità telematica

  Oggetto della discussione: 1. Insediamento del GdR 2024. 2. Analisi della documentazione condivisa. 3. Presentazione del format per la stesura del Rapporto. 4. Organizzazione del lavoro e definizione delle scadenze interne. 5. Convocazione prossima riunione

- 18 novembre 2024, alle ore 11:00, in modalità telematica

  Oggetto della discussione: 1. Confronto sullo stato di avanzamento del lavoro di stesura del Rapporto. 2. Analisi delle principali criticità. 3. Ulteriore ripartizione dei compiti tra i componenti del GRIE. 4. Organizzazione del lavoro e definizione delle scadenze interne. 5. Convocazione prossima riunione

- 13 gennaio 2025, alle ore 11:30, in modalità telematica

Oggetto della discussione: 1. Confronto sullo stato di avanzamento del Rapporto. 2. Presentazione e analisi della bozza di stesura delle sezioni D.CDS.1 e D.CDS.2. 3. Organizzazione del lavoro e definizione delle scadenze interne per la stesura delle sezioni rimanenti. 5. Convocazione prossima riunione

- 7 marzo 2025, alle ore 9:45 in modalità telematica

Oggetto della discussione: 1. Presentazione e approvazione della stesura finale del RRC, discussa e approvata anche dal gruppo di assicurazione della qualità della didattica del CdS, da sottoporre al CCdS.

- Il RRC (2024) è stato presentato, discusso e approvato, nei suoi ultimi adeguamenti, dal Consiglio di CdS in data 7 marzo 2025 (v. Verbale del CdS del 7 marzo 2025).

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

ll CdS Magistrale di Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale (classe LM-62) del Dipartimento di Scienze Politiche è stato oggetto, fino ad ora, di due Rapporti di Riesame, il primo redatto nell'anno 2016, quello successivo nel 2019.
Le premesse che, in fase di progettazione, hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso di studio magistrale (CdS) sono ancora valide negli aspetti culturali e professionalizzanti. Tuttavia, rispetto al precedente rapporto di riesame ciclico (RRC) (2019), il Consiglio di CdS, a partire dall'a.a. 2023-24, ha avviato, anzitutto, un processo di revisione organica della propria offerta formativa, strutturata ora in due nuovi *curricula* in "Comunicazione Istituzionale" e "Giustizia, Politica e Istituzioni" (cfr. delibera Consiglio di Cds, 25 gennaio 2023).
Le azioni migliorative intraprese sono state rivolte a potenziare l'attrattività del corso e, in particolare, a superare tanto le criticità già rilevate nell'ultimo RRC (2019), quanto quelle emerse nel corso degli anni successivi, anche attraverso le analisi svolte dagli organi preposti alla assicurazione della qualità, avvalendosi degli indicatori disponibili nella scheda di monitoraggio annuale e dei risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti (piattaforma Sisvaldidat e sito *web* Almalaurea). In particolare, è emersa con nettezza l'esigenza di far fronte al calo del numero di iscritti/immatricolati, determinato anche dalle ricadute, nel breve e nel medio periodo, della crisi pandemica da Covid-19. In secondo luogo, si è manifestata la necessità di migliorare l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro, e recuperare eventuali carenze sulla regolarità delle carriere degli studenti, al fine di evidenziare e risolvere eventuali criticità nella progressione degli studi.
Durante il processo di riforma e di riqualificazione dell'offerta formativa il Consiglio di CdS ha consultato sistematicamente sia gli altri organi collegiali del CdS (Gruppo di Riesame e Gruppo AQ), sia la Commissione Dipartimentale per la revisione dell'offerta formativa, investita dal Dipartimento del compito di proporre una complessiva revisione dei Corsi di studio presenti nel Dipartimento, lavorando sinergicamente con i suddetti organi, discutendo intorno ai problemi evidenziati e dando seguito operativo alle proposte di modifica suggerite.
Il progetto di revisione, oltre che il risultato delle consultazioni effettuate con diversi *stakeholders*, è frutto di un attento studio da parte del Dipartimento, che, tenendo conto dell'evoluzione e dei mutamenti dell'offerta universitaria nonché delle nuove esigenze del mercato del lavoro, si propone di differenziare la propria offerta formativa rispetto a quella proposta da altri Atenei italiani, ma soprattutto da quelli presenti nella stessa Regione su cui insiste il CdS, o in Regioni limitrofe, consentendo un ulteriore rafforzamento dei profili in uscita.
Con riguardo ai contenuti dell'offerta formativa le modifiche apportate si propongono di aggiornare e adeguare i profili formativi ai cambiamenti dirompenti innescati dalla transizione digitale, combinata con quella ecologica, traendo spunto dalle risultanze dei più recenti studi di settore, di carattere nazionale e internazionale, laddove si pone l'accento sull'impatto che tali processi di cambiamento stanno avendo sulla qualità (oltre che sulla quantità) della occupazione.
Uno dei connotati peculiari del nuovo piano di studi è costituito dalla particolare attenzione riservata ai temi della comunicazione istituzionale e delle nuove tecnologie, con l'intento di offrire strumenti di analisi per interpretare i mutamenti epocali del contesto socio-economico e produttivo, dove, specie nei settori più esposti alla transizione digitale, si segnala, tra l'altro, come i fenomeni di *skill gap* e *work shortage* provochino gravi *deficit* di funzionamento nei mercati del lavoro non solo italiani.
La revisione ha interessato struttura e contenuti dell'intero percorso formativo. Viene cambiata anzitutto la denominazione del corso (da "Scienze della Politica" a "Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale") e così pure quella dei singoli insegnamenti, al fine di evidenziare in modo immediatamente percepibile le modifiche intervenute nei contenuti della nuova offerta formativa, con relative modifiche e aggiornamenti di alcuni campi della Scheda SUA (v. delibera Consiglio di Cds 19 aprile 2023, verbale riunione Gruppo AQ, allegato n. l, e Bozza di modifica Quadri SUA-CDS, allegato n. 2 a delibera Consiglio di Cds, 25 gennaio 2023). In secondo luogo, si punta a riorganizzare la distribuzione del carico degli insegnamenti (e dei rispettivi CFU), in particolare tra primo e secondo semestre del primo anno e tra primo e secondo anno, in modo più coerente e funzionale alle esigenze degli studenti, prevedendo anche un limite massimo di 8 crediti formativi (CFU) per tutti gli insegnamenti principali.
Nella sua nuova articolazione, il Corso di laurea si struttura su un biennio: il primo anno, comune per tutti gli studenti, intende offrire un'ampia e solida formazione su differenti ambiti (giuridico, politologico e storico), al secondo anno lo studente potrà scegliere tra due *curricula*, denominati "Comunicazione Istituzionale" e "Giustizia, Politica e Istituzioni", conferendo così una maggiore flessibilità e specializzazione al suo percorso accademico.
In particolare, il *curriculum* in "Comunicazione Istituzionale" focalizzato sulla comunicazione intende formare figure professionali in grado di operare nel campo della progettazione, della gestione e dell'analisi dei fenomeni di comunicazione istituzionale, dei servizi pubblici e privati, e delle relazioni pubbliche. Queste figure professionali saranno in grado di progettare, pianificare e gestire flussi comunicativi nell'ambito degli attuali ambienti mediali.
Il *curriculum* in "Giustizia, Politica e Istituzioni", incentrato sulla dimensione giuridico-istituzionale, mira a rafforzare le competenze e le conoscenze specialistiche in ambito giuridico-istituzionale, con una particolare attenzione al profilo della comparazione, nell'ottica di formare professionisti in grado di gestire e coordinare i processi decisionali nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.
Per quanto attiene ai singoli insegnamenti della nuova offerta formativa si segnalano, tra le altre, le seguenti modifiche: a) l'inserimento di altri insegnamenti su settori disciplinari non presenti nella precedente offerta formativa, quali "Diritto e religione nelle società multiculturali", "Storia dei movimenti e dei partiti politici" e "Statistica per le istituzioni"; b) l'inclusione degli insegnamenti di Diritto Amministrativo e di Diritto del Lavoro tra quelli obbligatori (e

la scelta, per entrambi, di una nuova denominazione più adeguata a rappresentare gli obiettivi della nuova offerta formativa); c) la presenza di un nuovo insegnamento che ha per oggetto la "Teoria del linguaggio politico".
Come si è detto, la nuova offerta formativa è il frutto delle consultazioni effettuate con diversi *stakeholders*, i quali, nel corso delle riunioni del Comitato di indirizzo (riunioni nelle seguenti date: 7 novembre 2022, 27 maggio 2024), hanno manifestato un vivo apprezzamento in merito, suggerendo alcune possibili azioni da intraprendere soprattutto nell'ottica di valorizzare la professionalizzazione del corso e di rendere l'offerta formativa sempre più aderente alle esigenze occupazionali. In particolare, si pone in rilievo, per gli studenti che scelgono il *curriculum* in "Comunicazione", l'importanza di percorsi di tirocinio presso le redazioni giornalistiche, utili per acquisire la conoscenza di competenze pratiche relative alle funzioni del giornalismo, al ruolo dell'ufficio stampa e alla gestione delle notizie, nonché l'opportunità di integrare negli insegnamenti erogati attività seminariali con esperti e professionisti del settore. Infine, si propone di inserire nell'offerta formativa un insegnamento di Statistica, volto in particolar modo ad affrontare il tema dei sondaggi d'opinione e dell'analisi di mercato. Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono stati presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS e hanno sollecitato ulteriori modifiche della bozza.
Peraltro, a partire dall'a.a. 2023/2024 si è prevista un'importante modifica nella erogazione della didattica, ossia il passaggio dalla modalità convenzionale alla modalità mista (verbale della seduta del 25 gennaio 2023), con cui ci si propone di porsi in linea con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo, oltre che con le scelte assunte dal Dipartimento sugli altri corsi di laurea magistrale (due dei quali erano già erogati in modalità mista) al fine di rafforzare l'attrattività del CdS, in modo da intercettare le esigenze di una parte consistente della platea studentesca (studenti lavoratori, studenti PA 110 e lode, studenti residenti fuori regione), che, per ragioni logistiche e/o professionali, possiede differenti (e minori) possibilità di frequenza.
Tali azioni tengono conto delle criticità già individuate dal precedente RRC (2019) (consultabile al link Dipartimento di Scienze Politiche - Assicurazione della qualità - Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica), che restano ancora attuali; in particolare, si segnalava l'esigenza: a) di incrementare il numero degli immatricolati; b) rafforzare la percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU nell'anno solare; c) migliorare il grado d'internazionalizzazione.
Qui di seguito verranno menzionate alcune delle azioni messe in campo dal Consiglio di CdS per rafforzare l'attrattività del corso, migliorare il numero iscrizioni/immatricolazioni (v. sotto, Azioni correttive n. 1-3), riservandoci di indicarne delle altre nel prosieguo, volte anche ad agevolare gli studenti nell'ambito del percorso formativo e a ridurre il numero dei fuori corso (v., in particolare, il Commento al punto D.CDS.1.b D.CDS.1.1, Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate, Criticità/Aree di miglioramento, Area di miglioramento n. 4, il Commento al punto D.CDS.1.3.2., Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita Criticità/Aree di miglioramento, D.CDS.1.3.2. Offerta formativa e percorsi, Criticità e aree di miglioramento, e specifici obiettivi e azioni di miglioramento, in particolare, la Sezione D.CDS.1.c, Obiettivi e azioni di miglioramento).

Azione Correttiva n. 1	Revisione dei contenuti e della struttura dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2023-24 per rafforzare l'attrattività del corso, puntare ad una crescita quantitativa e qualitativa degli iscritti e valorizzarne la professionalizzazione alla luce delle esigenze occupazionali dei laureati, tenendo conto dei più recenti studi di settore, di carattere nazionale e internazionale.
Azioni intraprese	Il Corso di Studio viene articolato in due *curricula*, rispettivamente in "Giustizia, Politica e Istituzioni" e in "Comunicazione Istituzionale", uno focalizzato sulla dimensione giuridico-istituzionale e l'altro sulla comunicazione. L'offerta formativa viene arricchita con l'inserimento di ulteriori insegnamenti che vengono erogati su settori disciplinari non presenti nella precedente offerta formativa volti anch'essi ad attribuire un rilievo maggiore ai temi della comunicazione e dell'innovazione digitale declinati in un'ottica multidisciplinare. Al fine di rendere il CdS più attrattivo e incrementare il numero di immatricolazioni sono state intraprese iniziative di comunicazione tese ad aumentare la visibilità del CdS a livello regionale e nazionale. Il Dipartimento e il CdS hanno organizzato svariati eventi, quali Giornate di presentazione del Corso, convegni e seminari, cui è stata data risonanza mediante le attività dell'Ufficio stampa e la pubblicazione di articoli su testate tradizionali e online, canali social e cartellonistica, oltre che sul sito *web* del Dipartimento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata completata nel 2024 e sarà costantemente monitorata. Il raggiungimento dell'obiettivo potrà essere pienamente valutato quando saranno definitivamente disponibili i dati delle immatricolazioni relativi all'a.a. 2024/2025 che, stando alle prime rilevazioni, sembrano incoraggianti. Peraltro, la percentuale degli studenti (v. esiti dei questionari compilati attraverso il sistema SISVALDIDAT) e dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta attualmente su valori molto

	elevati, decisamente sopra la media nazionale (iC25). Nei prossimi anni sarà necessario monitorare anche se l'azione ha contribuito a migliorare la situazione occupazionale dei laureati, che, attualmente si attesta su un livello complessivamente buono. Positivo è il numero di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo: i relativi indicatori (iC07, iC07bis, iC07 ter) si pongono al di sopra delle percentuali dell'area geografica, a conferma di un buon grado di profilazione del corso rispetto alle esigenze del territorio. Occorrerà invece invertire il *trend* discendente relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26- iC26BIS e iC26TER), che, tuttavia, nei primi due anni dell'ultimo triennio superava le medie di area geografica e, talora, nazionali (iC26TER).

Azione Correttiva n. 2	Cambio nella denominazione del corso e dei singoli insegnamenti per rafforzarne l'attrattività complessiva
Azioni intraprese	Il cambio nella denominazione del corso e dei singoli insegnamenti erogati nel corso di laurea viene adottato allo scopo di porre l'accento sulle modifiche apportate ai contenuti dell'offerta formativa e di renderle immediatamente percepibili. Tra gli insegnamenti che presentano una nuova denominazione si segnalano, a titolo esemplificativo: Comunicazione istituzionale e nuovi media, Diritto amministrativo progredito e Comunicazione istituzionale, Diritto del Lavoro e nuove tecnologie digitali, Diritto dell'economia e del *Fintech*, Diritto e religione nelle società multiculturali, Diritto privato e nuove tecnologie, Politica e comunicazione.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata completata nel 2024 e sarà costantemente monitorata. Il raggiungimento dell'obiettivo potrà essere pienamente valutato quando saranno disponibili i dati delle immatricolazioni relativi all'a.a. 2024/25. Tuttavia, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta attualmente su valori molto elevati, e dunque decisamente sopra la media nazionale (iC25).

Azione Correttiva n. 3	Ridefinizione ed ampliamento della composizione del Comitato di indirizzo al fine di realizzare anche un collegamento più strutturato e stabile con il mondo del lavoro
Azioni intraprese	Nelle sedute del 9 aprile 2021 e del 31 maggio 2021 il CCdS ha deciso di ampliare la compagine del Comitato di indirizzo in modo da acquisire al proprio interno due figure professionali con un profilo scientifico e culturale tale da garantire un contributo rilevante sia rispetto alla valutazione e all'aggiornamento dell'offerta formativa, sia riguardo ai possibili percorsi in uscita, alle opportunità professionali e alla carriera lavorativa dei neolaureati; nel mese di settembre 2022, il Comitato di indirizzo è stato ulteriormente integrato con l'inserimento di altre due figure professionali provenienti dal mondo della comunicazione pubblica e politica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Obiettivo raggiunto. L'ampliamento della compagine ha reso possibile il completamento di un processo di complessiva revisione dell'offerta formativa nell'ottica di valorizzare la professionalizzazione del corso e di rendere l'offerta formativa più aderente alle esigenze occupazionali.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Scheda SUA-CdS 2024;

Link del documento:

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/sua/spci_2024.pdf

2. Rapporto di riesame ciclico

   Link del documento:

   Riesame_ciclico_SdP_.pdf

- Scheda SUA-CdS 2024

  Breve Descrizione: Obiettivi della formazione, consultazione con le organizzazioni rappresentative

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a; A1.b

- Scheda SUA-CdS 2024

  Breve Descrizione: Profilo professionale e sbocchi occupazionali

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2.a; A2.b

- Scheda SUA-CdS 2024

  Breve Descrizione: Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo. Conoscenza, comprensione e capacità applicative. Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento.

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4.a; A4.b.1; A4.b.2; A4.c

- Scheda SUA-CdS 2024

  Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B1

Documenti a supporto:

3. Verbali del Consiglio di CdS (piattaforma SharePoint);
4. Verbali del Comitato di Indirizzo (piattaforma SharePoint);
5. Questionari studenti

   Link del documento:

   SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica

6. Monitoraggio degli indicatori di performance del Corso di Laurea (SMA)

   Link del documento:

   SMA_SPCI_2024.pdf

7. Manifesto degli Studi Corso di Studi In Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale LM-62 Anno accademico 2024-2025

   Link del documento:
   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/manifesto_studi/MANIFESTO_2024.2025_DEF.pdf

8. Regolamento didattico CORSO DI STUDI IN Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale 2024-2025

   Link del documento:

   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/regolamento_didattico/Regolamento_didattico_SDPCI_24-25.pdf

Autovalutazione

Il Consiglio di CdS, pur ritenendo ancora valide le premesse che hanno caratterizzato il corso di Studio in fase di progettazione, a partire dall'a.a. 2023-24 ha avviato una complessiva revisione dell'offerta formativa che consente di valorizzarne la professionalizzazione e consolidarne il profilo culturale.
Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale si propone di formare figure professionali che siano in possesso di competenze multidisciplinari tali da consentire di interpretare e

gestire efficacemente il cambiamento organizzativo e l'innovazione digitale nelle istituzioni pubbliche e private e nelle società contemporanee, attraverso la gestione di attività, progetti e iniziative finalizzati alla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile.
La revisione dei percorsi formativi, anche alla luce delle indicazioni emerse durante le riunioni periodiche del Comitato di Indirizzo e degli esiti delle consultazioni con le parti interessate (studenti ed esponenti del mondo del lavoro e delle professioni), è diretta non solo ad intercettare gli attuali bisogni occupazionali emersi nella società digitale ma anche a soddisfare le esigenze culturali e la crescente richiesta di competenze specialistiche sui temi e sulle tecniche della comunicazione, con un particolare focus sulla dimensione istituzionale e sulle trasformazioni legate alla transizione digitale.

Da qui l'idea di articolare la nuova offerta formativa su un biennio che prevede al primo anno un percorso comune per tutti gli studenti, con insegnamenti di ambito giuridico, politologico e storico, e al secondo anno una ripartizione in due *curricula*, denominati "Comunicazione Istituzionale" e "Giustizia, Politica e Istituzioni", volti a fornire una formazione specializzata nei rispettivi ambiti di interesse. In particolare, il *curriculum* in "Comunicazione Istituzionale" intende formare figure professionali in grado di operare nel campo della progettazione, della gestione e dell'analisi dei fenomeni di comunicazione istituzionale, dei servizi pubblici e privati, e delle relazioni pubbliche. Queste figure professionali saranno in grado di progettare, pianificare e gestire flussi comunicativi nell'ambito degli attuali ambienti mediali. Il *curriculum* in "Giustizia, Politica e Istituzioni" mira a rafforzare le competenze e le conoscenze specialistiche in ambito giuridico-istituzionale, con una particolare attenzione al profilo della comparazione, nell'ottica di formare professionisti in grado di gestire e coordinare i processi decisionali nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale. Nella sua nuova articolazione, il Corso risulta essere ad oggi, nel panorama nazionale delle lauree magistrali, l'unico progetto formativo focalizzato sulla duplice dimensione dell'analisi politico-giuridica e filosofico-comunicativa delle istituzioni.

Il Cds garantisce il soddisfacimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento in ambito giuridico-amministrativo, storico-istituzionale, politologico, filosofico.
Il percorso formativo e curriculare, come si è detto, è stato oggetto di una profonda revisione per poter rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e, in generale, alle istanze correlate all'irrompere della transizione digitale, della *green economy* e della sostenibilità. Esso offre una solida formazione multidisciplinare (politologico, storico, giuridico, sociologico, statistico) ai neolaureati in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale, consentendo loro di raggiungere un profilo professionale estremamente versatile ed acquisire un patrimonio di conoscenze e di abilità adeguate ad aprire loro le porte dei percorsi *post-lauream*.
A tal riguardo, si segnala che presso il Dipartimento di Scienze politiche sono attivi due nuovi Dottorati di ricerca idonei a valorizzare le eterogenee attitudini di coloro che intendano proseguire le attività di studio e di ricerca. Nello specifico, si tratta del Dottorato di ricerca in "Scienze giuridiche e sociali per l'innovazione" e del Dottorato di ricerca in "Ambiente, Diritto comparato e Transizioni".
1) Il primo appare l'ideale prosecuzione di uno dei due *curricula* del secondo anno della magistrale (link: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/post-laurea/dottorato-di-ricerca-in-scienze-giuridiche-e-sociali-per-l-innovazione) giacché ha una forte vocazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare e fornisce ai dottorandi gli strumenti più moderni e aggiornati, in termini di conoscenze e competenze, per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni indagati, consentendo altresì di svolgere attività di ricerca originali, formulare ipotesi e progetti applicativi. Particolare attenzione è dedicata, in campo giuridico: ai temi dell'innovazione, dei rapporti tra persona e Istituzioni; alla teoria delle fonti e dell'interpretazione dei rapporti civilistici e amministrativistici e alla circolazione dei modelli giuridici; all'innovazione di impresa e all'innovazione tecnologica nella regolazione dei mercati finanziari. In campo economico si approfondiscono: l'analisi comparata dei sistemi economici relativi all'innovazione, alle istituzioni e allo sviluppo economico; la finanziarizzazione e la governance delle imprese in ordine all'impatto della *Fintech* e delle nuove forme di gestione d'attivo; la nuova frontiera dello sviluppo sostenibile per le aziende in ordine alla progettazione e alla misurazione. In campo politologico si indagano i temi relativi: ai linguaggi della politica, tra filosofia delle scienze sociali, comunicazione e simbolica politica; alle Istituzioni politiche tra crisi e innovazione; al futuro della democrazia tra etica pubblica e teoria critica della società. In campo sociologico si esaminano i temi relativi: allo studio sociologico dell'innovazione e i riflessi sulle condotte collettive; alle nuove frontiere del controllo sociale, con specifico riguardo ai conflitti e alle devianze. Il corso di Dottorato si articola in due *curricula*, entrambi incentrati sul tema dell'innovazione e delle declinazioni che essa assume negli ambiti di ricerca relativi alle diverse aree: 1) Amministrazione, mercati e politiche pubbliche; 2) Persona, società e cultura.
2) Il Dottorato in "Ambiente, Diritto comparato e Transizioni" si caratterizza per garantire un percorso formativo e professionale incentrato sullo studio, l'approfondimento e la ricerca dei temi del diritto ambientale, anche in chiave comparata, focalizzando l'attenzione sulle modalità con cui la transizione ecologica, i provvedimenti normativi internazionali, costituzionali e multilivello e la *governance* dei fondi europei possono contribuire a regolamentare e gestire i diversi processi di transizione (ecologica, climatica, culturale e digitale).
La didattica di entrambi i corsi di Dottorato viene articolata in lezioni frontali, seminari, attività di laboratorio e ricerca, di carattere interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, specificamente concepiti e organizzati, eventualmente anche *online*.
Le nuove specializzazioni sopra descritte possono consentire agli studenti anche di proiettarsi verso altri percorsi di alta formazione dottorale: nel Dipartimento sono attivi anche 3 master di II livello: *Management, Governance* e Politiche della Pubblica Amministrazione, Turismo sostenibile e comunicazione della bellezza - Esperienze Euro-Mediterranee. Inoltre è stato bandito un ulteriore master di II livello in "*Tax Administration & Social Security*"

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/master-corsi-di-perfezionamento-e-di-alta-formazione-summer-winter-school.
Per quanto attiene agli esiti occupazionali dei laureati, dagli indicatori ministeriali presenti nella recente SMA 2024 emerge che negli ultimi anni il corso si pone su un livello complessivamente buono. Positivo è il numero di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07, iC07bis, iC07 ter): anche se la percentuale appare piuttosto volatile registrando andamenti oscillanti, essa si pone ancora al di sopra delle percentuali dell'area geografica, a conferma di un buon grado di profilazione del corso rispetto alle esigenze del territorio. Presenta invece un *trend* discendente l'andamento dei dati riguardanti la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26- iC26BIS e iC26TER), che, tuttavia, nei primi due anni dell'ultimo triennio superava le medie di area geografica e, talora nazionali (iC26TER). Decisamente sopra la media nazionale continua a restare la percentuale di studenti che si dichiara complessivamente soddisfatta del corso, mostrando così pieno gradimento (iC25).

In ogni caso, con riguardo alle potenzialità di sviluppo del corso in relazione agli esiti occupazionali occorrerà attendere i dati occupazionali dei laureati dei prossimi anni per valutare se la nuova offerta formativa risulta maggiormente aderente alle esigenze occupazionali per effetto della revisione apportata a partire dall'a.a. 2023-24.

Al fine di fornire gli strumenti metodologici per comprendere le molteplici dinamiche che continuamente trasformano la società moderna, il CdS punta a coniugare diverse esigenze, quali ad esempio, la formazione di figure professionali con specifiche competenze interdisciplinari, indispensabili per interpretare e gestire le complesse problematiche legate ai mutamenti in corso nello scenario globale e alla digitalizzazione; il radicamento sul territorio, promuovendone la crescita e il suo bacino di utenza; la valorizzazione di specifiche competenze di analisi di problemi legati al mondo della comunicazione, anche con riferimento all'implementazione delle tecnologie digitali; lo sviluppo di competenze specialistiche adeguate per la domanda di mercato che proviene sia dal settore pubblico che da quello privato.
Il Corso di Laurea Magistrale sin dalla sua attivazione promuove con regolarità iniziative ed occasioni per favorire il confronto ed il coinvolgimento di esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, garantendo un periodico monitoraggio della rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione dei settori di riferimento rappresentate dalle parti interessate. Una consultazione, sia pure in forma non strutturata, si realizza anche in occasione delle giornate di presentazione dei Corsi di Studio del Dipartimento, a partire dall'inizio di ogni anno accademico, durante le quali vengono illustrate le finalità, il profilo culturale e gli sbocchi occupazionali del Corso: in tali occasioni, la presentazione del Corso di laurea magistrale ha registrato la partecipazione di numerosi rappresentanti degli enti e delle amministrazioni pubbliche locali, nonché del mondo del lavoro pubblico e privato e delle rappresentanze sindacali.
In passato una collaborazione particolarmente efficace è stata attivata con UIL-FPL. Grazie al dialogo intavolato nel corso degli anni, il Corso di Studi ha avuto modo di perfezionare la propria offerta formativa rendendola più aperta alle esigenze che erano state espresse dalle varie rappresentanze ascoltate.
Nel 2019 è stato istituito il Comitato di indirizzo, chiamato a svolgere un ruolo strategico sia in fase di progettazione che di revisione dell'offerta formativa, per garantire una soddisfazione dei diversi fabbisogni professionali e formativi espressi dal mondo del lavoro e consentire un proficuo confronto con i soggetti che, pur esterni all'Università, sono portatori di interesse nei confronti dei prodotti formativi universitari.
Nella identificazione e selezione delle parti interessate che partecipano alle riunioni del Comitato di indirizzo il Cds ha puntato a garantire un grado elevato di coerenza e qualificazione dei soggetti coinvolti in relazione al carattere e agli obiettivi del Corso, traendo spunto anche dalle risultanze dei più recenti studi di settore, di carattere nazionale e internazionale, e tenendo conto dell'impatto che i processi di cambiamento stanno avendo sulla qualità, oltre che sulla quantità, della occupazione. Il Comitato di indirizzo è attualmente composto da rappresentanti delle istituzioni, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della produzione e della comunicazione pubblica e politica, docenti, in generale, figure professionali con un profilo scientifico e culturale tali da poter fornire un contributo rilevante per l'aggiornamento dell'offerta formativa in relazione alle esigenze e alle prospettive occupazionali del territorio.

A far data dal 2019 il Comitato di Indirizzo si è riunito diverse volte (riunioni nelle seguenti date: 6 maggio 2019, 30 novembre 2021, 7 novembre 2022, 27 maggio 2024, 29 novembre 2024 e 16 dicembre 2024), come riportato nella SUA-CdS nel quadro A1.b, in cui viene fornito il verbale della riunione più recente. I verbali di tutte le sedute sono pubblicati nell'area riservata del sito *web* di Dipartimento consultabile sulla piattaforma Sharepoint. Durante le consultazioni periodiche il Comitato ha fornito suggerimenti per migliorare la qualità della formazione dei laureati in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale e, nello specifico, ha individuato esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa del CdS al fine di favorire e incrementare i possibili percorsi in uscita, le opportunità professionali e la carriera lavorativa dei neolaureati.
Nella progettazione del CdS e con specifico riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati, il CdS si confronta periodicamente con tutte le parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione) e tiene in massima considerazione le riflessioni emerse dalle consultazioni intercorse, anche se in forma anche non strutturata.
Particolare rilievo è attribuito ai suggerimenti e alle indicazioni provenienti dalle parti sociali del Comitato di indirizzo, che, di recente, ha manifestato un grado elevato di soddisfazione con riguardo alla qualità dell'offerta formativa impartita agli studenti (da ultimo cfr. verbale del Comitato di indirizzo del 27 maggio 2024 consultabile

sulla piattaforma Sharepoint). In alcune sedute le parti sociali intervenute hanno formulato la proposta di puntare sulla valorizzazione delle competenze richieste per alcune figure professionali ritenute particolarmente appetibili per il mercato del lavoro, come l'esperto nella gestione delle risorse umane, con particolare riguardo alla funzione di coordinamento anche tra l'azienda e/o l'ente e i sindacati in tema di contrattazione di primo e secondo livello (cfr. verbale del Comitato di indirizzo del 6 maggio 2019).
Facendo tesoro delle riflessioni emerse da tali incontri periodici, il Consiglio di Cds ha attuato una complessiva revisione dei contenuti e della struttura del Corso a partire dall'a.a. 2023-2024, nell'ottica di adeguare l'offerta formativa ai cambiamenti in corso e al crescente bisogno, nella società digitale, di sviluppare competenze specialistiche sui temi e sulle tecniche della comunicazione, con una particolare attenzione alla dimensione istituzionale e alle trasformazioni legate ai processi di digitalizzazione.
Nello specifico, si è deciso di arricchire l'offerta formativa e renderla più aderente alle esigenze occupazionali, emerse anche durante gli incontri con le parti sociali presenti nel Comitato di indirizzo, attivando un nuovo *curriculum* focalizzato sulla comunicazione, potenziando, tra le altre cose, gli insegnamenti di diritto amministrativo e di diritto del lavoro con una contestuale ridefinizione dei contenuti e della denominazione in stretta aderenza con gli obiettivi formativi; frutto delle consultazioni svolte con gli *stakeholders* è anche l'inserimento di altri insegnamenti su settori disciplinari non presenti nell'offerta formativa, quali "Statistica per le istituzioni" e "Storia dei movimenti e dei partiti politici" (verbale del CCdS del 25 gennaio 2023 consultabile sulla piattaforma Sharepoint).

Le diverse innovazioni apportate ai percorsi formativi presenti nel piano di studio sono state oggetto anche di successive interlocuzioni e consultazioni intercorse con il Comitato di indirizzo, che ha espresso un giudizio nettamente positivo anche sulla proposta del Cds di valorizzare i temi della comunicazione e dell'innovazione digitale declinati in un'ottica multidisciplinare. Peraltro, alcuni membri del Comitato di indirizzo hanno evidenziato la necessità che tali tematiche possano essere messe in risalto sia nella struttura complessiva dell'offerta formativa sia nel corrispondente adeguamento della denominazione e dei contenuti dei diversi insegnamenti e delle altre attività formative organizzate nell'ambito del medesimo corso di laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento non emergono criticità degne di nota in relazione alla 'Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate' giacché l'offerta formativa, come si è illustrato, è stata di recente già profondamente arricchita e ricalibrata anche in base alle esigenze del mercato del lavoro e alla luce di una riflessione sulle risultanze degli studi di settore nell'attuale contesto socio-economico.
La validità del percorso formativo appare confermata da una generale soddisfazione da parte degli iscritti al nuovo corso come emerge dalla ricognizione effettuata annualmente sulle opinioni espresse dagli studenti del CdS - "Questionario sulla valutazione della didattica" (consultabile al link: SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica).
Il CdS si impegna a mantenere l'attenzione sulle esigenze e sulle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento per accertare se, in futuro, il percorso formativo, a seguito di tale revisione, si riveli effettivamente coerente con gli obiettivi formativi, che si è ritenuto di dover declinare in stretta aderenza con gli sbocchi occupazionali e, in ogni caso, con le esigenze di formazione in relazione con i cicli di studio successivi (Corsi di Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione): il giudizio su taluni indicatori, quali ad esempio la percentuale di laureati che dichiarano di avere una occupazione o di frequentare un corso di dottorato nel primo anno dopo la laurea, è allo stato prematuro giacché la nuova offerta è stata messa a regime solo a partire dall'a.a. 2023-24.
Rinviando ai successivi sotto-ambiti l'individuazione di ulteriori aree di miglioramento in relazione ai percorsi formativi in uscita (internazionalizzazione, tirocini, attività extracurriculari e metodologie di apprendimento attivo), si evidenzia tra quelle che attengono specificamente al Sotto-ambito in esame, la proposta di convocare il Comitato di indirizzo con maggiore frequenza e sistematicità, proposta espressa durante l'ultima riunione del suddetto Comitato dal Presidente del CdS, il quale auspica lo svolgimento di almeno tre riunioni nel corso dell'anno solare secondo quanto suggerito dalle linee-guida del Presidio di Qualità dell'Ateneo, giacché il Comitato rappresenta un importante strumento di stimolo per il miglioramento dell'offerta formativa e per il rafforzamento del collegamento col mondo del lavoro e delle professioni.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali

Scheda SUA-CdS 2024.

Link: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/sua/2024_corrette/SUA_SPCI_2024.pdf

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2024.

Breve Descrizione: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2.a; A2.b.

- Scheda SUA-CdS 2024.

Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.a

- Scheda SUA-CdS 2024.

Breve Descrizione: Conoscenza, comprensione e capacità applicative.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4.b.1; A4.b.2

- Scheda SUA-CdS 2024.

Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B1

Documenti a supporto:

Offerta formativa del Corso di Laurea

Autovalutazione

Il carattere del CdS e gli obiettivi formativi vengono chiaramente definiti ed esplicitati in tutti i loro aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti nella scheda SUA-CdS e nel Regolamento didattico (cfr. il quadro 'Il Corso di Studio in breve della scheda SUA-CdS 2024, il quadro A4.a 'Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo'), laddove si mette anche in rilievo come il Corso risulti essere ad oggi, nel panorama nazionale delle lauree magistrali, l'unico progetto formativo focalizzato sulla duplice dimensione dell'analisi politico-giuridica e filosofico-comunicativa delle istituzioni.

In estrema sintesi, si evidenzia che gli obiettivi formativi del Corso sono perseguiti fornendo allo studente: a) una preparazione avanzata e specialistica sulle tematiche storico-giuridiche e socio-politologiche; b) una solida preparazione sul funzionamento delle istituzioni locali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali, anche in prospettiva comparativistica; c) un'ampia e qualificata formazione professionale, idonea a gestire le complesse problematiche della moderna società digitale globalizzata, che richiedono specifiche competenze interdisciplinari; d) una idonea capacità di analisi dei modelli istituzionali, alla luce dei cambiamenti e delle innovazioni nel diritto, nell'economia, nella politica e nella società; e) adeguate competenze per la progettazione, la gestione e l'implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico del Paese, mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti alle e dalle istituzioni; f) puntuali conoscenze su modelli decisionali decentrati, funzionali anche per le politiche di integrazione europea e internazionale, assicurandone l'efficacia attraverso la conoscenza delle tecniche di comunicazione politico-istituzionale anche in rete; g) specifiche competenze interdisciplinari sui temi e sulle tecniche della comunicazione, con particolare riguardo agli strumenti interpretativi e alle metodologie utili per affrontare le problematiche legate ai processi di digitalizzazione e ai media digitali.

Peraltro, gli obiettivi del CdS sono ulteriormente specificati, in relazione ai due *curricula* che connotano il percorso formativo.

I profili in uscita sono esplicitati nel quadro A2.a 'Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati', nel quale viene data particolare attenzione al carattere culturale complessivo della formazione impartita e alle competenze culturali associate a tali profili. In particolare, dalla descrizione contenuta nella scheda SUA-CdS emerge che grazie alla nuova offerta formativa articolata in *curricula* e al suo carattere multidisciplinare (politologico, storico, giuridico, sociologico, statistico), i

laureati in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale possono raggiungere un profilo professionale estremamente versatile. Peraltro, i profili in uscita sono articolati in modo differente a seconda del percorso formativo scelto al secondo anno. Tali contenuti vengono riportati anche sulla pagina *web* del Dipartimento dedicata al CdS.

Peraltro, si chiarisce che il Corso forma laureati magistrali che saranno in grado di svolgere attività di: - interpretazione, gestione e comunicazione delle decisioni politiche e supporto alla elaborazione e alla comunicazione di atti normativi e di indirizzo politico- amministrativo; - realizzazione e valutazione delle politiche pubbliche, nazionali, sovranazionali e internazionali, con particolare attenzione alla comparazione; - formazione del processo volto alla elaborazione dell'azione politico-amministrativa degli enti pubblici; - monitoraggio e controllo delle scelte finanziarie; - organizzazione delle politiche per il lavoro; - gestione del personale in campo pubblico e privato; - organizzazione aziendale ed analisi giuridico-economica di supporto alle decisioni; - gestione comunicativa e amministrativa delle relazioni istituzionali e dei rapporti contrattuali degli enti pubblici con imprese private e viceversa; - gestione dei rapporti con il pubblico, sia in enti pubblici che nel privato. - gestione dell'informazione, della comunicazione e dell'immagine istituzionale.

Gli ambiti occupazionali privilegiati per i laureati nel corso di laurea magistrale in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale sono le pubbliche amministrazioni a livello locale, regionale e nazionale, le istituzioni europee ed internazionali, le organizzazioni governative e non governative, le organizzazioni no-profit, gli enti pubblici e privati, soprattutto in ruoli di alta specializzazione e nel campo della comunicazione istituzionale e delle relazioni pubbliche.

Gli obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra loro. La coerenza è assicurata dal CdS attraverso un costante monitoraggio della documentazione offerto anche grazie all'apporto del gruppo AQ.

Il CdS ha definito in modo chiaro ed esaustivo gli obiettivi formativi specifici e l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) che lo studente deve possedere al termine del percorso formativo, tenendo conto anche delle abilità trasversali individuate come "capacità di giudizio", "abilità comunicative", "capacità di apprendimento" (Descrittori di Dublino), la cui formazione viene stimolata anche per mezzo di attività seminariali a carattere interdisciplinare, dell'utilizzo del metodo casistico, nonché attraverso le relazioni sui tirocini effettuati e la prova finale. Obiettivi e risultati di apprendimento risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita (cfr. il quadro A4.a 'Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo').
Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti la classe di appartenenza, il Corso di laurea magistrale coinvolge i seguenti ambiti disciplinari: politologico, sociologico, giuridico, storico e statistico, consentendo lo studio critico dei processi istituzionali e sociali. Gli insegnamenti del primo anno, comuni per tutti gli studenti, si propongono di far acquisire una preparazione avanzata e specialistica negli ambiti filosofico, politologico, storico e giuridico. In particolare, vengono approfondite le tematiche relative alla storia e al funzionamento dei sistemi di governo, sotto il profilo teorico-filosofico e politologico, e dei sistemi politici e istituzionali, anche in prospettiva comparata; la nascita e l'evoluzione del concetto di opinione pubblica, la normativa relativa all'organizzazione e alle attività della pubblica amministrazione nel rapporto con i cittadini e le imprese, e quella privatistica, con specifico riguardo ai profili del diritto di internet, della gestione dei dati, della privacy e della trasparenza, gli istituti del diritto del lavoro e le ricadute legate alla digitalizzazione. Al secondo anno il Corso è strutturato secondo due percorsi alternativi. Il *curriculum* in "Comunicazione Istituzionale" consente di coniugare una formazione specialistica e multidisciplinare nel campo della comunicazione pubblica e istituzionale, sotto il profilo della teoria, dei metodi, degli strumenti e dell'analisi del linguaggio, con una formazione indirizzata a supportare le azioni di *policy-making*, sia sotto il profilo dell'analisi e interpretazione dei dati, sia sotto il profilo storico e giuridico, con un approfondimento di tematiche quali la storia dei movimenti e dei partiti politici e l'analisi dei sondaggi d'opinione. Il *curriculum* in "Giustizia, Politica e Istituzioni" intende fornire al laureato una preparazione teorico-applicativa in grado di guidarlo nella comprensione di problematiche giuridiche riguardanti le evoluzioni delle istituzioni, la comparazione dei diversi ordinamenti e le interazioni tra norme e giurisprudenza, la legislazione alimentare, il fenomeno religioso e le diverse questioni di libertà religiosa emergenti nell'attuale contesto sociale, multireligioso e multiculturale.
Il sito *web* del Dipartimento consente in modo sufficientemente agevole di consultare i contenuti dei singoli insegnamenti del CdS, nelle cui schede risultano ulteriormente esplicitati obiettivi formativi e risultati attesi in conformità con le linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

Le aree di apprendimento sono costituite sulla base di una forte interdisciplinarità. Obiettivi formativi specifici e profili professionali in uscita sono chiaramente declinati in relazione ai raggruppamenti di attività formative previste con un'ulteriore articolazione nei due percorsi alternativi su cui il Corso è strutturato al secondo anno. La figura che si intende ottenere all'uscita dal ciclo formativo è descritta chiaramente e viene specificata ulteriormente a seconda del percorso. Viene esplicitato anche che il *curriculum* in "Comunicazione Istituzionale" mira, pur nell'unitarietà del progetto formativo, a formare figure professionali con spiccate capacità di progettare, pianificare e gestire flussi comunicativi con particolare riguardo al ruolo delle istituzioni pubbliche nell'ambito degli attuali ambienti mediali, mentre le figure professionali di riferimento nel *curriculum* in "Giustizia, Politica e Istituzioni" sono professionisti in grado di inquadrare da un punto di vista politico e normativo le tematiche sottese alla gestione delle politiche

pubbliche e di coordinare i processi decisionali nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private, a livello locale.

Criticità/Aree di miglioramento

Allo stato non si evidenziano particolari criticità in relazione alla 'Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita. Lo conferma anche il livello di soddisfazione espresso dagli studenti (v. esiti dei questionari compilati attraverso il sistema SISVALDIDAT) e dai laureati (v. SMA, indicatore iC26). Tuttavia, il Consiglio di CdS, anche alla luce dei suggerimenti emersi nel corso degli incontri con gli stakeholders, si propone di rivolgere un'attenzione particolare all'orientamento in uscita degli studenti, incoraggiando in special modo attività di tirocinio curriculare**,** coerenti con gli obiettivi specifici del corso, sì da promuovere forme di inserimento temporanee di giovani laureandi all'interno di un'organizzazione produttiva, sia questa un'azienda privata o un ente pubblico.
In questa prospettiva, il Comitati di indirizzo del corso di laurea dovrà continuare ad essere coinvolto con sistematicità, potendo rappresentare una sede privilegiata per un dialogo con i diversi contesti professionali di interesse e per l'elaborazione di progetti di orientamento e avviamento.
Già in diverse occasioni si è discusso intorno alla prospettiva di un potenziamento e di un'espansione di tali attività, attraverso le quali gli studenti che scelgono il *curriculum* in "Comunicazione" possono beneficiare, ben prima di terminare gli studi, di un'esperienza diretta del mondo del lavoro presso enti, istituzioni e imprese di varia natura, svolgendo un'attività in grado di orientarli nelle scelte professionali, e dalla quale possono apprendere conoscenze pratiche relative alla pianificazione e alla gestione di flussi comunicativi nell'ambito degli attuali ambienti mediali. Nello specifico, nel corso delle sedute del 2024 del Comitato di indirizzo sono state programmate possibili azioni da intraprendere per promuovere tali strumenti, come la stipula di apposite convenzioni con l'Ateneo presso alcune strutture (Co.Re.Com. Campania, Amnesty International, agenzie di somministrazione). Inoltre, si propone di integrare negli insegnamenti erogati attività seminariali con esperti e professionisti del settore.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali

1. Scheda SUA-CdS 2024;
   Link: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/sua/2024_corrette/SUA_SPCI_2024.pdf
2. Relazione Commissione paritetica docenti-studenti 2023
   Link:
   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/relazioni_com_paritetica/SdP_Relazione_annuale_2024_NEW_1.pdf

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2024
  Breve Descrizione: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2.a; A2.b.
- Scheda SUA-CdS 2024
  Breve Descrizione: Conoscenza, comprensione e capacità applicative.
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4.b.1; A4.b.2.
- Scheda SUA-CdS 2024
  Breve Descrizione: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento.
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.c
- Scheda SUA-CdS 2024
  Breve Descrizione: Quadro B1
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
- Relazione Commissione paritetica docenti-studenti 2023

Documenti a supporto:

- Offerta formativa
- Schede insegnamenti

Autovalutazione

L'offerta e i percorsi formativi sono illustrati chiaramente nella scheda SUA-CdS, e le informazioni al riguardo sono riportate nella pagina dedicata del relativo sito *web* di Dipartimento. A tal riguardo, si precisa, tra le altre cose, che il percorso formativo si propone di mettere in condizione gli studenti di misurarsi con i grandi temi della modernità e in particolare con le sfide che l'innovazione tecnologica e la transizione digitale pongono nei confronti della società, attraverso un aggiornamento costante di saperi di tipo multidisciplinare (sociologici, politologici, giuridici, storici, economico-statistici, linguistici). Tale formazione è specificamente finalizzata all'acquisizione di conoscenze tecniche e professionali e di competenze trasversali e disciplinari adeguate alla comprensione dei rapporti fra i diversi livelli della decisione pubblica (locale, nazionale, sovranazionale) e delle articolazioni della rappresentanza degli interessi, anche attraverso una preparazione interdisciplinare ove, accanto all'analisi delle istituzioni politiche in ottica nazionale e globale, viene ad essere esaminata, in modo particolare, la tematica dei diritti fondamentali.
Le informazioni contenute nella SUA-CDS attestano la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi definiti e agli sbocchi professionali cui è orientato il Corso. Nello specifico, l'impianto del CdS prevede un percorso formativo articolato in tre aree di apprendimento, costruite sulla base di una forte interdisciplinarità. La prima è composta dai 7 insegnamenti del primo anno, comuni per tutti gli studenti, che si propongono di far acquisire una preparazione avanzata e specialistica negli ambiti filosofico, politologico, storico e giuridico, con un approfondimento di svariate tematiche, quali quelle relative alla storia e al funzionamento dei sistemi di governo, sotto il profilo teorico-filosofico e politologico, e dei sistemi politici e istituzionali, anche in prospettiva comparata; la nascita e l'evoluzione del concetto di opinione pubblica, la normativa relativa all'organizzazione e alle attività della pubblica amministrazione nel rapporto con i cittadini e le imprese, e quella privatistica, con specifico riguardo ai profili del diritto di *internet*, della gestione dei dati, della *privacy* e della trasparenza, gli istituti del diritto del lavoro e le ricadute legate alla digitalizzazione.
Le altre due aree di apprendimento corrispondono ai due *curricula*, rispettivamente in "Giustizia, Politica e Istituzioni" e in "Comunicazione Istituzionale", che risultano, anch'essi, coerenti con gli obiettivi culturali e con i profili in uscita nonché idonei a stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. Il primo, incentrato sulla dimensione giuridico-istituzionale, mira a formare figure professionali con spiccate capacità di inquadrare da un punto di vista politico e normativo le tematiche sottese alla gestione delle politiche pubbliche e di coordinare i processi decisionali nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private, a livello locale. Con il secondo *curriculum* sulla comunicazione si intende invece formare figure professionali in grado di operare nel campo della progettazione, della gestione e dell'analisi dei fenomeni di comunicazione istituzionale, dei servizi pubblici e privati, e delle relazioni pubbliche.
Il Corso di Laurea, infine, promuove ulteriori attività formative volte a stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, riconoscendo e attribuendo attraverso di esse ulteriori CFU o premialità di diverso genere. Si segnalano, in particolare: 1) partecipazione a conferenze, seminari interdisciplinari che arricchiscono e completano il percorso di studi; 2) laboratori ed esercitazioni pratiche; 3) attività di tirocini e stage che prevedano l'interazione continua con le aziende e gli enti del settore privato e pubblico, che consentano di finalizzare le conoscenze acquisite agli sbocchi professionali (4 Cfu); 4) ulteriori conoscenze linguistiche (6 Cfu); 5) un periodo di studio all'estero nell'ambito di un programma di mobilità: gli studenti che abbiano trascorso con profitto tale periodo e abbiano acquisito almeno 12 Cfu previsti dal *Learning Agreement* beneficiano di premialità di un massimo di 2 punti sul voto finale di laurea; 6) percorso di perfezionamento linguistico su piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone*, che in caso di accertato superamento consente alla Commissione di Laurea di attribuire al candidato una premialità di 2 punti sul voto finale di laurea.

Il sito *web* del Dipartimento e i canali social dell'Associazione studentesca "UniV:erso Studenti" assicurano adeguata pubblicizzazione alle "altre attività" sopra indicate. L'offerta didattica articolata in Cfu per attività di tirocinio e per le ulteriori conoscenze linguistiche è visibile nel Manifesto degli Studi e nel Piani di Studio del CdS ed è pubblicata nella pagina dedicata al CdS. Il Regolamento didattico (art. 10, co. 7) fa esplicito riferimento alle premialità sul voto finale di laurea sopra indicate. Le attività extra-curriculari, organizzate dai docenti del CdS e/o promosse dalle Associazione sono pubblicizzate sul sito *web* del Dipartimento e sui canali social dell'Associazione; parimenti, alle attività extracurriculari è data la più ampia pubblicità attraverso i Rappresentanti degli studenti del CdS, chiamati a promuovere le suddette attività tra gli studenti.

La struttura del Corso di Studio, la suddivisione in ore/CFU della didattica erogativa e così pure le attività di autoapprendimento sono state specificate adeguatamente sia nel Manifesto degli Studi che nelle rispettive schede dei singoli insegnamenti c.d. "Syllabus", laddove si chiarisce che alle attività formative sono attribuiti un certo numero di CFU e che ciascun CFU corrisponde a 25 ore, di cui 6 ore di lezione frontale, seminari o analoghe attività e 19 ore dedicate all'apprendimento autonomo o ad altre attività formative di tipo individuale.

Il percorso formativo prevede al primo anno sette insegnamenti obbligatori (da 8 Cfu) volti a far acquisire una preparazione avanzata e specialistica negli ambiti filosofico, politologico, storico e giuridico. In particolare, vengono approfondite le tematiche relative alla storia e al funzionamento dei sistemi di governo, sotto il profilo teorico-filosofico e politologico, e dei sistemi politici e istituzionali, anche in prospettiva comparata; la nascita e l'evoluzione del concetto di opinione pubblica, la normativa relativa all'organizzazione e alle attività della pubblica amministrazione nel rapporto con i cittadini e le imprese, e quella privatistica, con specifico riguardo ai

profili del diritto di internet, della gestione dei dati, della *privacy* e della trasparenza, gli istituti del diritto del lavoro e le ricadute legate alla digitalizzazione. Al secondo anno, i *curricula* in "Comunicazione Istituzionale" e in "Giustizia, Politica e Istituzioni" prevedono ciascuno tre insegnamenti fondamentali (da 8 o 6 Cfu) e due insegnamenti opzionali (da 6 Cfu). Vi è poi una lista di insegnamenti di libera scelta (tutti da 6 Cfu) in materie affini, tesi a promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, nell'ottica di assicurare un'offerta formativa flessibile e multidisciplinare.

All'interno del percorso formativo sono previsti: - 4 Cfu per le attività di tirocinio; - 6 Cfu per ulteriori conoscenze linguistiche; - 16 Cfu per la tesi di laurea.

Le informazioni di carattere generale sono riportate nella scheda SUA nella parte riguardante la descrizione del percorso formativo nonché in quella relativa alla suddivisione in insegnamenti e loro CFU (quadro B3).

I principali contenuti, i testi di riferimento, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento sono esplicitati nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) del Corso di Laurea Magistrale pubblicate sul sito *web* del Dipartimento al fine di garantire la trasparenza dell'offerta formativa. I "Syllabus" dei singoli insegnamenti sono costantemente aggiornati da parte dei singoli docenti afferenti al CdS. Il gruppo di assicurazione della qualità, su indicazione del Presidente del Corso di Laurea, provvede a monitorare la corretta compilazione delle schede, anche sulla base dei rilievi forniti dalla Commissione Paritetica.

In relazione alla modalità di erogazione della didattica, il Cds adotta la modalità "mista", che comporta lo svolgimento di lezioni anche a distanza ma sincrone, attraverso strumenti telematici, nella percentuale stabilita ogni anno dal Consiglio di CdS (v. art. 8.6 del Regolamento didattico del CdS). Ciò, con il chiaro intento di incoraggiare la partecipazione e l'autonomia organizzativa di quelli studenti che, per ragioni logistiche e/o professionali, sono impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni in presenza.

In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, gli insegnamenti sono articolati secondo metodologie didattiche che tendono a favorire l'apprendimento attivo degli studenti. Tale impostazione, oltre a rivelarsi utile a stimolare la frequenza e agevolare l'organizzazione dello studio, è finalizzata ad arricchire le capacità di comprensione dello studente e a favorire le competenze di *problem setting* e di *problem solving*, anche con un approccio di tipo esperienziale.

Il Consiglio di CdS, come anticipato, apportando una modifica al Regolamento didattico (cfr. art. 8 – Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo), ha deliberato il passaggio della didattica dalla modalità convenzionale alla modalità mista (seduta del 25 gennaio 2023) che comporta l'erogazione di una parte delle attività didattiche a distanza, in una percentuale da definire tra il 10% (minimo) e il 66% (massimo). Vengono così ripensati gli strumenti della didattica frontale classica, consentendo una erogazione della didattica anche a distanza ma in modalità sincrona. Esistono poi specifici protocolli o convenzioni di Dipartimento che contemplano strumenti didattici flessibili e modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, comportando una erogazione della didattica a distanza, *e-learning*, in maniera sincrona e asincrona (es. i corsi UNILAB e UNILIF, che il CCdS si riserva di attivare in futuro; progetto PA 110 e lode) e consentendo anche in taluni casi al docente, per valutare la preparazione del discente, di utilizzare questionari scritti, eventualmente anche con quesiti pratici, ad integrazione se non in sostituzione della prova orale.
Come in parte anticipato, l'introduzione della modalità didattica a distanza si giustifica per un diverso ordine di ragioni: anzitutto, è stata ritenuta coerente con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo, che, anche alla luce delle novità introdotte da AVA3, indica tra le sue priorità quella di promuovere una parte della formazione a distanza (oltre che rafforzare la dimensione internazionale e aumentare la qualità e l'efficacia della didattica); in secondo luogo, consente al CdS di allinearsi alle scelte assunte dal Dipartimento sugli altri corsi di laurea magistrale (due dei quali erano già erogati in modalità mista). Infine, si è ritenuto che l'adozione della modalità mista si ponesse quale scelta strategica volta a rafforzare l'attrattività del CdS, in modo da intercettare le esigenze di una parte consistente della platea studentesca (studenti lavoratori, studenti PA 110 e lode, studenti residenti fuori regione) che, per ragioni logistiche e/o professionali, possiede differenti (e minori) possibilità di frequenza.

In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, i singoli insegnamenti, pur utilizzando, in parte, anche la modalità a distanza, sono articolati, anche con riferimento alla parte di didattica svolta con tale modalità, secondo metodologie didattiche innovative ed efficaci che consentono di incoraggiare una partecipazione attiva e critica dei propri studenti al corso (per es. con prove in itinere che consistono in una presentazione di casi concreti). Tale impostazione è finalizzata ad arricchire le capacità di comprensione dello studente e a favorire le competenze di *problem setting* e di *problem solving*, anche con un approccio di tipo esperienziale (cfr. Regolamento didattico, art. 8 – Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo). L'opinione degli studenti sulla didattica erogata, rilevata attraverso il sistema SISVALDIDAT, che elabora i risultati dei questionari di valutazione somministrati agli studenti, frequentanti e non frequentanti, fa emergere un giudizio ampiamente positivo con riguardo a tali aspetti.

La realizzazione, l'aggiornamento e la conservazione del materiale didattico è gestita dal singolo docente, il quale

predispone autonomamente il suddetto materiale, che può essere costituito da slide delle lezioni, dispense, esercitazioni, *link* a documenti o *video online*, indicazioni bibliografiche. Il docente lo rende disponibile agli studenti, avvalendosi del sistema di *e-learning* adottato dall'Ateneo e della Piattaforma Microsoft Teams, che può fungere anche da deposito di tale materiale. L'opinione degli studenti sulla didattica erogata, rilevata attraverso il sistema SISVALDIDAT, che elabora i risultati dei questionari di valutazione somministrati agli studenti, frequentanti e non frequentanti, fa emergere un giudizio positivo sul materiale didattico fornito dai docenti che è considerato ampiamente adeguato allo studio della materia. Nessuna criticità viene rilevata al riguardo dalla Commissione paritetica docenti/studenti (quadro B4 relazione del dicembre 2023).

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento non si evidenziano criticità in relazione al sotto-ambito ''Offerta formativa e percorsi'.
Un'area di miglioramento può essere, tuttavia, individuabile nel maggiore utilizzo, all'interno dei corsi presenti nell'offerta formativa, di metodologie di didattica alternativa alle lezioni frontali in grado di valorizzare le c.d. "*soft skills*" (quali la capacità di sapere elaborare dati e la capacità di comunicazione) e di incoraggiare una partecipazione attiva degli studenti al corso oltre che competenze come creatività, adattabilità e pensiero critico.
In questa prospettiva possono essere implementate all'interno dei corsi ulteriori modalità didattiche innovative, come, ad esempio: esercitazioni di analisi dei dati nelle materie statistiche, economiche e sociologiche; lavori di progettazione di gruppo; per le materie giuridiche, una prova in itinere consistente in una presentazione orale di casi concreti (decisioni giudiziarie) per dare modo allo studente di analizzare il singolo caso ed inquadrarlo nel sistema giuridico, ovvero in brevi saggi scritti volti a sintetizzare una tematica. In diversi corsi queste modalità didattiche sono state già introdotte e verranno potenziate nei prossimi anni.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali

1. Scheda SUA-CdS 2024
   Link: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/sua/2024_corrette/SUA_SPCI_2024.pdf
2. Regolamento didattico CdS
   Link:
   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/regolamento_didattico/REGOLAMENTO_DIDATTICO_SDP_23_24.pdf

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2024

  Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4.a

- Scheda SUA-CdS 2024

  Breve Descrizione: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4.b1; A4.b2

- Scheda SUA-CdS 2024

  Breve Descrizione: Caratteristiche della prova finale

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A5.a

Documenti a supporto:

3. Verbali del Consiglio di CdS (piattaforma SharePoint);
4. Verbali del Comitato di Indirizzo (piattaforma SharePoint);

5. Rapporti del Gruppo di Riesame (piattaforma SharePoint);
6. Questionari studenti;

   Link del documento:

   - SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica
7. Monitoraggio degli indicatori di performance del Corso di Laurea (SMA)
   - Link del documento:
   - SMA_SPCI_2024.pdf
8. Manifesto degli Studi CORSO DI STUDI IN Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale LM-62 Anno accademico 2024-2025
   - Link del documento: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/manifesto_studi/MANIFESTO_2024.2025_DEF.pdf

Autovalutazione

La strutturazione degli Insegnamenti offre una descrizione generalmente chiara dei contenuti e dei programmi che si presenta coerente con gli obiettivi formativi del CdS (v. link: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienza-della-politica). Ciò è favorito dalla predisposizione di una scheda unica per tutti gli insegnamenti che accorpa i Syllabus e tutte le altre informazioni utili per i corsi. In particolare, nella predetta scheda unica, nella sezione Contenuti gli insegnamenti illustrano in modo preciso gli obiettivi didattico-formativi – in coerenza con quelli del CdS – e i programmi. Questi ultimi sono allo stesso modo oggetto della voce finale Programma del corso, in cui gli insegnamenti espongono i principali temi e argomenti, spesso associati al numero di ore e ai testi di riferimento. Le modalità di svolgimento dei singoli insegnamenti risultano dunque pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, oltre che adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il tema della compilazione tempestiva e accurata delle schede degli insegnamenti è comunque stato oggetto di costante discussione durante le riunioni del Consiglio di CdS (v. verbali del 28 febbraio 2024, dell'8 e del 22 luglio 2024). Il Presidente del CdS, insieme al Referente per la Gestione AQ, ha monitorato regolarmente la pubblicazione dei syllabus, sollecitando i docenti al completo e corretto aggiornamento degli stessi. Un punto di attenzione è stato anche rivolto a specificare, nei vari syllabus, la necessità di chiarire la modalità mista della didattica (verbale del 22 luglio 2024). Il referente per la gestione AQ rileva la soddisfazione della qualità della didattica (v. verbale 28 febbraio 2024). Questo è confermato dalle Opinioni espresse dagli studenti (https://sisvaldidat.it/AT-UNICAMPANIA/AA-2023/T-0/S-10021/Z-1423/CDL-10938/C-GEN/BERSAGLIO). Per il 2024, ad esempio, le domande relativa alla proporzione del materiale didattico per CFU (D2) e all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia registra (D3) registrano rispettivamente una media dell'8,29 e dell'8 di gradimento da parte degli studenti. In particolare, la domanda relativa alla coerenza tra insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito *web* del CdS registra una media di 9,15.

Nel portale del CdS la sezione Insegnamenti Attivi, che ha un adeguato risalto visuale, presenta tutti gli insegnamenti comuni per i due *curricula* in cui è strutturato il corso, "Comunicazione Istituzionale" e "Giustizia, Politica e Istituzioni", e poi i rispettivi insegnamenti per il secondo anno, più gli esami opzionali e quelli di relativi alle ulteriori conoscenze linguistiche (https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienza-della-politica/10-didattica/667-scienze-della-politica-e-della-comunicazione-istituzionale-a-a-2024-25). Per l'anno 2024/25 non si riscontrano criticità in merito ai singoli insegnamenti. Per ogni esame è disponibile, nel portale del docente di riferimento, il syllabus con tutte le informazioni necessarie: CFU, Ore per unità didattica, Periodo di Erogazione. Ogni insegnamento presenta anche una scheda ove sono illustrati, in italiano e in inglese: Contenuti, Testi di Riferimento, Obiettivi Formativi, Prerequisiti, Metodologie Didattiche, Metodi di Valutazione, Altre informazioni utili, e Programma del Corso. Oltre alla sezione menzionata, anche la sezione Piano di Studi illustra in modo chiaro le due specializzazioni del CdS e, per ciascuna, presenta in modo dettagliato tutti gli insegnamenti e il loro carattere obbligatorio o opzionale (per i rispettivi bienni), e le competenze linguistiche. L'organizzazione generale risulta un particolare punto di forza dell'organizzazione del CdS.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e di quelle finali si dimostrano complessivamente adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi di apprendimento e alla verifica delle competenze acquisite dagli studenti nelle discipline incluse nell'offerta formativa. I singoli insegnamenti, grazie alla scheda singola in cui

espongono contenuti, programmi e modalità di svolgimento delle verifiche, illustrano in modo chiaro e adeguato le verifiche intermedie (ove previste) e finali. In dettaglio, la scheda unica per tutti gli insegnamenti permette di avere contezza immediata dello svolgimento delle predette verifiche in particolare alla voce Metodi di valutazione. In questo caso, i docenti hanno modo di chiarire attraverso quali modalità vengono condotte le modalità di verifica, dunque, ad esempio, in cosa consiste la prova scritta intermedia e quali sono i criteri di valutazione, e i criteri della prova orale relativamente al programma del corso e agli obiettivi dello stesso. Relativamente alla prova finale, il CdS espone le modalità di svolgimento nel regolamento didattico Proposto dal Consiglio di CdS in data 22/07/2024 e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 24/07/2024 (articolo 10; v. https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/regolamento_didattico/Regolamento_didattico_SDPCI_24-25.pdf). Questo è confermato dai pareri degli studenti per l'anno 2024, laddove la domanda D4 relativa alla chiarezza delle modalità di esame ha trovato risposte favorevoli per una media del 7,50.

In linea generale, i singoli insegnamenti descrivono in modo generalmente chiaro e adeguato le modalità di verifica al fine di accertare il raggiungimento dei risultati attesi. La scheda comune degli insegnamenti favorisce, infatti, l'illustrazione esaustiva delle modalità di verifica e, al contempo, il collegamento tra modalità di verifica, relativi criteri di valutazione e risultati didattici attesi. Gli strumenti di valutazione appaiono quindi progettati in modo efficace per misurare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, che includono la padronanza dei concetti, la capacità di analizzare e interpretare testi, e l'abilità di applicare tali conoscenze a casi concreti. La strutturazione delle schede degli insegnamenti consente anche di valutare competenze trasversali come il *problem-solving* e la capacità di esprimersi in modo chiaro e strutturato. Spesso, l'approccio bilanciato tra verifiche scritte e orali garantisce una valutazione completa delle competenze dello studente, sia in termini teorici che pratici, assicurando un allineamento con i risultati di apprendimento previsti dal programma didattico. Pertanto, le modalità di verifica adottate sono efficaci nel garantire che gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi educativi prefissati. In termini di dati, dalla Valutazione della Didattica (2023/24) (https://sisvaldidat.it/AT-UNICAMPANIA/AA-2023/T-0/S-10021/Z-1423/CDL-10938/C-GEN/TACHIMETRO) emerge che il 78.57% dei rispondenti ritiene congruo il carico di studi in proporzione ai crediti (quesito D3), con una media positiva del 8,29.

Le modalità di verifica appaiono generalmente descritte in modo chiaro nelle singole schede degli insegnamenti, e dunque opportunamente comunicate agli studenti. In tal senso, va segnalato che dalla Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti 2023 alla voce C1- e C2 – rispettivamente: "C1- Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono rese note agli studenti ed effettivamente applicate?" e " Le modalità di valutazione dell'apprendimento sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?" – non sono state segnalate particolari criticità, con un tasso di soddisfazione studentesca pari al 94%. Inoltre, dall'indagine relativa al parere degli studenti in merito alla Valutazione della Didattica (https://sisvaldidat.it/AT-UNICAMPANIA/AA-2023/T-0/S-10021/Z-1423/CDL-10361/BERSAGLIO), emerge che alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", il 71.43% degli studenti ha risposto in modo affermativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene il monitoraggio dei syllabus e delle prove di verifica ivi illustrate mostrino significativi progressi, permangono ancora degli spazi per migliorare la chiarezza generale degli stessi e la trasparenza dei criteri di valutazione. Il syllabus è infatti uno degli strumenti privilegiati tramite i quali i singoli docenti illustrano agli studenti il percorso di formazione, i progressi attesi, le conoscenze da acquisire e, dunque, le modalità di verifica. Queste ultime rappresentano anche una possibilità per gli studenti di essere consapevoli sul loro percorso e dunque sullo stato di avanzamento dell'apprendimento complessivo. Pertanto, un margine di miglioramento consiste nel rendere più omogenei i syllabus, così da armonizzare l'offerta formativa globale del CdS. Questo può avvenire in diverse direzioni: incrementare la chiarezza dei moduli didattici; definire ancor più esplicitamente i criteri di valutazione, anche in relazione ai singoli moduli dei corsi; migliorare l'esposizione del rapporto tra il numero di ore erogate e i crediti formativi in relazione ai singoli moduli.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Scheda SUA-CdS 2024

   Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione

   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B1

- Scheda SUA-CdS 2024

  Breve Descrizione: Orientamento e tutorato in itinere

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

- Scheda SUA-CdS 2024

  Breve descrizione: descrizione del percorso formativo

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.a

Documenti a supporto:

2. Verbali del Consiglio di CdS (piattaforma SharePoint);
3. Verbali del Comitato di Indirizzo (piattaforma SharePoint);
4. Rapporti del Gruppo di Riesame (piattaforma SharePoint);
5. Questionari studenti;

   Link del documento:

   - SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica

6. Monitoraggio degli indicatori di performance del Corso di Laurea (SMA)

   - Link del documento:
   - SMA_SPCI_2024.pdf

7. Manifesto degli Studi CORSO DI STUDI IN Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale LM-62 Anno accademico 2024-2025

   - Link del documento:
   - https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/manifesto_studi/MANIFESTO_2024.2025_DEF.pdf

8. Regolamento didattico CORSO DI STUDI IN Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale 2024-2025

   - Link del documento:

   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/regolamento_didattico/Regolamento_didattico_SDPCI_24-25.pdf

Autovalutazione

Il Corso di Studi, nell'ambito della programmazione didattica per l'anno accademico successivo e in occasione della presentazione della relazione della CPDS, promuove ogni anno un confronto tra i docenti. Questo dialogo si focalizza sui temi legati alla qualità della didattica, sui principali sviluppi scientifico-metodologici nei diversi ambiti disciplinari degli insegnamenti e sulle strategie didattiche più efficaci, valutando anche come migliorare quelle già in uso. L'obiettivo è mantenere un approccio continuo e proattivo nell'identificare eventuali opportunità di innovazione nei programmi e nelle modalità di erogazione della didattica.
In questa direzione, nell'ottica di una programmazione più efficiente e di una valutazione approfondita della qualità della didattica, rivestono un ruolo centrale i rapporti di monitoraggio elaborati dal Gruppo AQ e dal

CdS. Questi rapporti si basano su specifici indicatori di *performance* del Corso di Studi, tra cui: l'accesso al percorso universitario, l'andamento delle carriere studentesche, il livello di soddisfazione di studenti, laureandi e laureati, e la percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del percorso di studi. I dati raccolti evidenziano, in particolare negli ultimi tre anni, risultati complessivamente molto positivi per il Corso di Studi. In dettaglio, Il CdS è strutturato per fornire una solida preparazione multidisciplinare, con particolare attenzione alle dinamiche delle istituzioni politiche, della comunicazione e dei diritti fondamentali. In particolare, come emerge dalla scheda SUA 2024 (quadro A4.a), la didattica è organizzata in modalità mista, combinando lezioni in presenza e a distanza, per favorire una maggiore flessibilità e accessibilità. La didattica mista, come emerge dai verbali del Comitato di Indirizzo (v. verbali del 27 maggio 2024 e 16 dicembre 2024), è uno dei punti di maggiore attenzione da parte del CdS, e quindi uno dei fattori di potenziale maggiore attrattività. Questa modalità permette agli studenti, in particolare a quelli lavoratori o residenti fuori regione, di gestire meglio il proprio studio e di partecipare attivamente al percorso formativo. Inoltre, l'utilizzo delle tecnologie telematiche permette un miglioramento della qualità didattica, facilitando la comunicazione tra docenti e studenti e migliorando la gestione dello "*study-life balance*".

Il CdS attribuisce grande importanza alle attività di tutoraggio e *mentoring*, ritenendole essenziali per il successo formativo degli studenti e il loro sviluppo professionale. In sintesi, tutoraggio *e -mentoring* – che si sviluppano soprattutto attorno al nesso istruzione-formazione-lavoro – offrono un supporto personalizzato lungo tutto il percorso accademico, affrontando le sfide legate allo studio e all'orientamento professionale, e contribuendo a rendere l'apprendimento più inclusivo ed efficace. Il tutoraggio, pianificato e supervisionato dal Gruppo AQ, ha anche l'obiettivo di garantire un monitoraggio costante della qualità del percorso formativo e di rispondere in modo efficace alle diverse esigenze degli studenti, inclusi coloro con impegni lavorativi o difficoltà logistiche. Queste iniziative arricchiscono dunque l'offerta formativa, offrendo strumenti concreti per applicare le conoscenze e migliorare le opportunità di carriera.
Il sistema prevede quindi un accompagnamento costante, sia individuale che di gruppo, focalizzato sull'integrazione degli studenti nel contesto universitario e sul miglioramento delle competenze necessarie per affrontare il mondo del lavoro. Il nucleo delle attività di orientamento e *mentoring* è rappresentato dalla Commissione Orientamento e Tutorato del CdS, composta dal Referente della Qualità della Didattica, Prof. Raffaello Santagata de Castro, e dai *tutor* proff. Marta Cariello, Valerio Giannattasio e Filomena Prete. Si segnala anche che la Commissione prevede uno sportello di ascolto (referente prof. Valerio Giannattasio). Concretamente, l'attività di tutoraggio e *mentoring* beneficia di un calendario cadenzato di incontri, adeguatamente pubblicizzato sulla pagina *Web* del CdS (https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienza-della-politica/10-didattica/363-commissione-orientamento-e-tutorato-sdp). A ciò si aggiunge anche che è possibile richiedere incontri ulteriori previa prenotazione via e-mail, 24 ore prima.

Criticità/Aree di miglioramento

Allo stato non si evidenziano criticità in relazione agli ambiti delineati in precedenza. In particolare, le modalità di tutoraggio, grazie agli incontri cadenzati e alla possibilità di prenotare un incontro con i *tutor*, appaiono modalità flessibili ed efficaci di offrire un significativo potenziamento alla didattica frontale. La didattica mista, inoltre, permette agli studenti di potere organizzare in modo efficace i tempi dedicati alle attività di studio e formazione. Questo, peraltro, emerge dalle risposte ai questionari fornite dagli studenti (raccolte tramite la piattaforma SISVALDAT), generalmente positive. Tuttavia, anche alla luce del carattere relativamente recente dell'introduzione delle forme di didattica mista, un'area di miglioramento può consistere nel potenziamento del monitoraggio della didattica mista, anche tramite un maggiore coinvolgimento degli studenti e una comparazione della qualità dell'apprendimento tra didattica in presenza e mista. Per favorire l'apprendimento, un'area di miglioramento va nella direzione di implementare, nei corsi, modalità didattiche più dinamiche e a maggiore interazione studente-docente. Quest'ultima è particolarmente caldeggiata nella didattica *on-line*, dove l'attenzione degli studenti può essere più debole. Si consiglia il potenziamento di lavori di gruppo, elaborazione di podcast, analisi di casi concreti, applicazione pratica a scenari politici, sociali, economici e comunicativi dei concetti e delle teorie apprese in classe.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Promuovere tirocini e stage
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'occupabilità dei giovani neolaureati potrebbe essere ulteriormente favorita potenziando attività, come il tirocinio formativo, che consentono agli studenti della laurea magistrale di beneficiare, ben prima di terminare gli studi, di un'esperienza diretta del mondo del lavoro e di realizzare occasioni di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi. Peraltro, tali strumenti possono migliorare l'attrattività del CdS e favorire nuove iscrizioni/immatricolazioni.
Azioni da intraprendere	- selezionare imprese, enti e istituzioni che siano in grado di garantire l'attivazione di tirocini di qualità, come strumenti di orientamento professionale e di primo accesso dei giovani nel mercato del lavoro - incrementare i rapporti con imprese e pubbliche amministrazioni, previamente selezionate, per promuovere la stipula di nuove convenzioni per le attività di tirocinio *curriculare* - implementare le azioni già intraprese con alcune strutture (Italian Institute for the Future, Co.Re.Com. Campania, Amnesty International, agenzie di somministrazione) allo scopo di stipulare apposite convenzioni per tirocini presso le redazioni giornalistiche ed offrire allo studente/neolaureato opportunità di crescita formativa per apprendere conoscenze pratiche relative al mestiere di giornalista, al ruolo dell'ufficio stampa e alla gestione delle notizie. - sensibilizzare gli studenti, anche in occasione delle giornate di presentazione dell'offerta didattica, sull'importanza del tirocinio. - intensificare le interlocuzioni con il Delegato del Dipartimento per il placement, Prof. Carmine Petteruti. - Valutare l'ipotesi di incoraggiare la partecipazione degli studenti a tirocini e stage tramite strumenti premiali.
Indicatore/i di riferimento	iC07, iC07BIS, iC07TER (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo); - l'Indicatore iC018 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS); - l'Indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS); - gli Indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER (percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo) e sia pure indirettamente possono rilevare IC00a (avvii di carriera al primo anno); - IC00c (iscritti per la prima volta); - IC00d (iscritti).
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento, Presidente del Consiglio di Corso di Studio, Gruppo Assicurazione della Qualità, Gruppo di Riesame, Commissione Paritetica, Delegato dipartimentale ai tirocini
Risorse necessarie	Il Presidente del CdS individuerà alcuni docenti chiamati ad occuparsi dei tirocini con il supporto del personale amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	18-24 mesi

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorrente tra l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2019) e il presente (2024), con riferimento alle azioni di miglioramento intraprese in punto di assicurazione della qualità nell'erogazione della didattica, si segnalano i seguenti interventi:

- Potenziamento delle azioni per l'orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita), affidate ad una specifica Commissione delegata da CdS
- Adesione al protocollo PA 110 e lode e organizzazione di percorsi flessibili nell'ambito del Regolamento dipartimentale per lo svolgimento delle attività didattiche integrative per studenti-lavoratori e delle lezioni frontali in modalità mista.
- Promozione di un Percorso di perfezionamento linguistico su piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone*

Lo stato di attuazione degli interventi prospettati è di seguito rappresentato

Azione Correttiva n. 1	Potenziamento delle azioni per l'orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita), affidate ad una specifica Commissione delegata dal CdS.
Azioni intraprese	Nell'ambito di un ampio programma di assistenza agli studenti (*Mentoring*), organizzato dal Dipartimento e realizzato sia in sede sia presso gli istituti scolastici del territorio, per seguire coloro che intendono iscriversi ai corsi di laurea, è operativa la Commissione Orientamento del Corso di Studio in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale. La Commissione Orientamento è composta dal Referente per la Qualità della Didattica, Prof. Raffaello Santagata De Castro, e dai proff. Marta Cariello, Valerio Giannattasio e Filomena Prete. La Commissione organizza l'attività di *Mentoring*, ovvero offre un servizio personalizzato ad ogni studente potenziale o già iscritto al Corso di Studio in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale, allo scopo di guidarlo verso e durante il percorso di formazione, per aiutarlo a superare le problematiche iniziali ed evitare quindi l'abbandono degli studi. Il servizio di orientamento in entrata si completa, a livello dipartimentale, attraverso: incontri nelle scuole, programmati con i referenti per l'orientamento in uscita delle singole istituzioni scolastiche; incontri presso il Dipartimento per conferenze e meeting dedicati agli studenti delle scuole superiori; Progetto VIRGILIO: giornate di accoglienza per le scuole superiori, concordati con gli istituti superiori, in cui piccoli gruppi di alunni, guidati direttamente dagli studenti del Dipartimento, possono visitare i locali, le aule, i laboratori del dipartimento e assistere a una o più lezioni in corso. Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, la riferita Commissione Orientamento ha il compito di supportare gli studenti durante il loro percorso di studio in relazione a qualsiasi problematica attinente alla didattica, agli esami, alla individuazione degli insegnamenti a scelta, fino alla discussione della tesi di laurea. La Commissione assiste gli studenti nella preparazione degli esami di profitto, nella consultazione delle banche dati e nella realizzazione della prova finale. Anche le attività di tutorato in itinere sono svolte regolarmente secondo un calendario pubblicato sul sito del Dipartimento e attraverso un'attività di sportello. In questa prospettiva, la Commissione si riunisce con cadenza almeno mensile per monitorare, valutare e programmare attività di orientamento in itinere e in uscita, riferendo poi al Consiglio. Al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e consentire loro esperienze concrete che permettano la sperimentazione dei saperi acquisiti e lo sviluppo di competenze progettuali e relazionali è previsto lo svolgimento di tirocini e stage presso enti esterni. I servizi di assistenza per lo svolgimento di tirocini e *stage* sono gestiti dall'Ufficio Attività Studentesche, che cura le procedure amministrative relative all'organizzazione di tirocini formativi curriculari e non curriculari e, nell'ambito del Dipartimento, dalla Commissione Tirocini e *Stage*, coordinata dal prof. Fabio Converti. A disposizione degli studenti opera anche la Commissione Orientamento e Tutorato del

	CdS. I tirocini esterni sono finalizzati a favorire l'apprendimento e la formazione e costituiscono un primo contatto con il mondo del lavoro. Sotto il profilo dell'accompagnamento al lavoro, si segnala che il relativo servizio viene assicurato attraverso il delegato di Dipartimento per il *placement* che coordina i delegati dei vari CdS, nonché le Commissioni Orientamento e Tutorato. In particolare, l'accompagnamento a lavoro viene garantito attraverso la programmazione e la partecipazione alle iniziative di Ateneo, concordate tra il delegato del Dipartimento ed il Delegato di Ateneo per il placement, come: Coaching Tour, incontro con aziende nazionali ed estere, *speednetworking*, ecc..
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azioni realizzate e tuttora in corso

Azione Correttiva n. 2	Organizzazione di percorsi flessibili nell'ambito del Regolamento dipartimentale, sia per lo svolgimento delle attività didattiche integrative per studenti-lavoratori, sia per lo svolgimento delle attività didattiche frontali in modalità mista
Azioni intraprese	In ottemperanza alle previsioni del Regolamento dipartimentale per lo svolgimento delle attività didattiche integrative per studenti-lavoratori, approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 25 marzo 2021, sono state sottoscritte specifiche convenzioni con associazioni impegnate nella formazione di studenti-lavoratori. Attraverso queste ultime, sono stati attivati i progetti di formazione UNILAB e UNILIF. Quest'ultimo, tranne che per l'a.a. 23/24, trova attuazione anche con riferimento ai percorsi didattici del presente CdS. Si tratta di percorsi didattici flessibili che contemplano specifiche attività didattiche integrative corredate dalla messa a disposizione di materiale didattico accessorio al programma di studio. La dinamica flessibile si completa con attività didattiche di supporto per ciascun insegnamento inserito nel piano di studio dello studente e con l'individuazione di sedute d'esame (di profitto e/o di laurea) specificamente dedicate. Lo scopo è quello di invogliare coloro i quali abbiano abbandonato gli studi nel passato a terminare il percorso nonostante gli impegni lavorativi, ma anche quello di offrire un prodotto formativo adeguato ad un aggiornamento continuo e costante del lavoratore, in linea con l'offerta didattica del Dipartimento. In un'ottica di flessibilità della definizione dei percorsi didattici, il titolare dell'insegnamento propone programmi didattici dedicati specificamente agli studenti-lavoratori e alternativi rispetto a quelli riservati alla generalità degli studenti, individuando contenuti formativi qualitativamente adeguati alla natura peculiare dei destinatari. La consistenza di tali programmi non comporta, in ogni caso, un impegno di formazione inferiore a quello richiesto alla generalità degli studenti. Della predisposizione di programmi alternativi per gli studenti-lavoratori è fatta menzione nel "syllabus" dell'insegnamento. Un ulteriore importante cambiamento, rispetto agli anni precedenti, è nella modalità di erogazione del Corso, che è passata da convenzionale a mista. In linea con il Piano strategico d'ateneo che, alla luce delle novità introdotte da AVA3, prevede tra gli obiettivi quelli di promuovere una parte della formazione a distanza, di rafforzare la dimensione internazionale e di aumentare la qualità e l'efficacia della didattica, il passaggio alla modalità mista (ciascun insegnamento viene erogato in parte presenza e in parte a distanza) si configura come scelta utile e necessaria a intercettare le esigenze di una parte consistente della platea studentesca (studenti lavoratori) che, per ragioni logistiche e/o professionali, si trova impossibilitata a frequentare regolarmente le lezioni. Inoltre, essa rappresenta uno strumento in grado di intercettare potenziali studenti residenti fuori regione, che hanno così la possibilità di seguire parte delle lezioni a distanza. A partire dall'a.a. 2023-24, il Corso di laurea magistrale in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale ha adottato una modalità "mista" di svolgimento delle lezioni. Questo significa che una quota delle attività formative (in una percentuale, definita dal Regolamento didattico del Corso, ricompresa tra il 10% e il 66% del totale) viene erogata a distanza, attraverso strumenti telematici. La scelta di tale modalità di svolgimento si propone diversi obiettivi. Innanzitutto, sviluppando un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, con tale modalità il Corso intende favorire la partecipazione attiva e l'autonomia organizzativa

	anche di quella quota importante della platea studentesca (composta in particolar modo da studenti lavoratori, ma anche da residenti fuori regione) che, per ragioni logistiche e/o professionali, è impossibilitata a frequentare assiduamente le lezioni in presenza. In secondo luogo, la modalità mista, favorendo una maggiore flessibilità organizzativa, consente un generalizzato miglioramento nella gestione dello *study life balance* di ciascuno studente. In terzo luogo, essa si configura come uno strumento fondamentale per aumentare la qualità e l'efficacia della didattica, rafforzando la relazione docenti-discenti, consentendo la creazione di gruppi-classe anche virtuali, e rispondendo, non da ultimo, anche agli obiettivi programmatici del Piano strategico d'ateneo relativi alla didattica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azioni realizzate e tuttora in corso

Azione Correttiva n. 3	Promozione di un Percorso di perfezionamento linguistico su piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone*
Azioni intraprese	Il Dipartimento di Scienze Politiche ha promosso un Percorso di perfezionamento linguistico su piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone*. La partecipazione al Percorso è facoltativa. L'accesso è aperto a tutti gli studenti del CdS. Il Percorso contempla un'attività di formazione da svolgere su Piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone* e, all'esito della verifica del superamento del Percorso, consente l'acquisizione di una premialità (pari a 2 punti) che lo studente vedrà riconosciuti in sede di valutazione dell'esame di laurea. Ciascuno studente interessato può presentare istanza ai fini della partecipazione al Percorso mediante comunicazione agli uffici amministrativi di area didattica. L'attività di formazione contempla lo svolgimento di almeno 60 ore di partecipazione ai moduli erogati su Piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone*, nell'ambito delle istruzioni fornite dal docente di riferimento della Lingua prescelta. Lo studente può scegliere di seguire i moduli erogati sulla Piattaforma in una lingua tra inglese, francese, spagnolo e arabo, in ogni caso diversa da quelle studiate nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Laurea al quale lo studente è iscritto. Il Percorso si conclude con una prova scritta. Lo studente è tenuto a prenotare la partecipazione alla prova scritta mediante richiesta al docente di riferimento per la lingua prescelta da inoltrare entro la fine del mese di marzo successivo alla presentazione dell'istanza di partecipazione al Percorso. Al contempo, lo studente è tenuto ad offrire prova del raggiungimento del monte ore di attività didattiche fruite sulla Piattaforma attraverso esibizione dell'attestato di partecipazione ProLingua / *Rosetta Stone*, che viene rilasciato a chi effettua un minimo di ore effettive sulla piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone*, svolgendo un percorso coerente dal punto di vista didattico. L'attestato di partecipazione indica il totale delle ore svolte su *Rosetta Stone* suddivise per livello di studio. Il superamento della prova è comunicato agli uffici amministrativi di area didattica. La relativa documentazione viene portata all'attenzione della commissione dell'esame di Laurea ai fini del riconoscimento del prescritto punteggio premiale. Responsabile del Percorso è la prof.ssa Paola Viviani.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azioni realizzate e tuttora in corso

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: Attività di orientamento
Riferimento: quadri A1B.; B5
Upload / Link del documento:
https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/sua/spci_2024.pdf

2. Monitoraggio operativo della Commissione paritetica docenti – studenti relativo al Corso di studio Magistrale in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale in riferimento all'anno 2023
Riferimento: quadro E
Upload / Link del documento:
https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/relazioni_com_paritetica/SdP_relazione_annuale2023.pdf

3. Analisi e commento della relazione annuale della Commissione paritetica docenti – studenti relativa al Corso di studio in Scienze della politica e della Comunicazione Istituzionale in riferimento all'anno 2023 (verbale CCdS 28 febbraio 2024)
Upload / Link del documento:
(piattaforma Sharepoint)

4. Manifesto degli Studi CORSO DI STUDI IN Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale LM-62 Anno accademico 2024-2025
Riferimento: sez. "Commissione Orientamento e Tutorato"
Upload / Link del documento:
https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/manifesto_studi/MANIFESTO_2024.2025_DEF.pdf

5. Regolamento didattico CORSO DI STUDI IN Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale 2024-2025
Riferimento: articolo 11
Upload / Link del documento:
https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/regolamento_didattico/Regolamento_didattico_SDPCI_24-25.pdf

6. Servizi Orientamento, Tirocini e Placement di Ateneo, di Dipartimento e di CdS
Riferimento: link Orientamento, Tirocini e Placement pubblicati sui siti di Ateneo, di Dipartimento e di CdS
Upload / Link del documento: https://www.unicampania.it/index.php/studenti/orientamento
https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/dipartimento/orientamento/mentoring
https://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienza-della-politica/10-didattica/363-commissione-orientamento-e-tutorato-sdp
https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/dipartimento/strutture-del-dipartimento-2
https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/tirocini-curriculari
https://www.unicampania.it/doc/RipartizioniFS/RS/Varie/Convenzioni_attive_ad_aprile_24.pdf

Documenti a supporto:

7. Verbali delle riunioni del Comitato d'indirizzo (7 novembre 2022 - 27 maggio, 29 novembre e 16 dicembre 2024)
Link: https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-magistrale-in-scienze-della-politica#consultazioni-con-le-parti-sociali

Autovalutazione

Nell'ambito di un ampio programma di assistenza agli studenti (*Mentoring*), organizzato dal Dipartimento e realizzato sia in sede sia presso gli istituti scolastici del territorio, per seguire coloro che intendono iscriversi ai corsi di laurea, è operativa presso il Corso di Studio in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale la Commissione Orientamento e Tutorato in ingresso, in itinere e di accompagnamento al lavoro, nonché per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, formata dal Referente per la Qualità della Didattica del CdS, prof. Raffaello Santagata De Castro e dai proff. Marta Cariello, Valerio Giannattasio e Filomena Prete. I docenti-*tutor* sono stati selezionati tenendo conto delle diverse aree disciplinari rappresentate nell'offerta formativa del Corso e dunque nella prospettiva di poter rispondere alle differenti istanze della componente studentesca. La Commissione organizza l'attività di *Mentoring*, ovvero offre un servizio personalizzato ad ogni studente potenziale o già iscritto al Corso di Studio in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale, allo scopo di guidarlo verso e durante il percorso di formazione, per aiutarlo a superare le problematiche iniziali ed evitare quindi l'abbandono degli studi.

L'orientamento in ingresso intende infondere nei futuri iscritti una maggiore consapevolezza e concretezza nella scelta del percorso di studio attraverso la promozione di attività di informazione. La Commissione Orientamento, infatti, promuove il corso di studio in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale, tenendo conto delle attitudini personali, delle condizioni e delle ambizioni future dello studente.

La Commissione provvede alla fissazione di un calendario di incontri, nei quali i *Tutor* del Corso svolgono le attività di supporto agli studenti, svolge altresì attività di sportello durante la quale fornisce servizi di informazione agli studenti che vogliano iscriversi al Corso, evidenziando i profili culturali e professionali del corso e indicando gli strumenti necessari all'autovalutazione, quali il test di orientamento e di ingresso disponibile sul sito di Dipartimento. La Commissione riferisce sull'attività svolta, ad ogni riunione del Consiglio di CdS. All'inizio di ogni quadrimestre sono pubblicate sul sito *web* del Dipartimento di Scienze Politiche, all'interno della pagina dedicata al Corso di Studio, le date degli incontri ed il relativo orario. L'attività di orientamento è stata potenziata e articolata in tutte le sue direzioni (ingresso, itinere, uscita). In particolare, quella in ingresso, rappresentando un servizio di ausilio fondamentale per una scelta consapevole e razionale dello studente che intende iscriversi all'Università, è stata, appunto, inquadrata nella più ampia missione del servizio di *Mentoring* predisposto dal Dipartimento. Tale attività è seguita da un delegato del Direttore di Dipartimento, individuato nel Prof. Aldo Amirante che promuove e coordina l'attività di tutti i colleghi impegnati nell'orientamento. Sul sito *web* di Dipartimento è presente una pagina dedicata, in cui vengono descritte le diverse attività del servizio *MENTORING*.

I servizi di consulenza agli studenti sono strutturati sulla base di una continua azione di monitoraggio delle carriere universitarie. Una continua raccolta sistematica delle informazioni relative agli studenti e agli esami da loro sostenuti rappresenta un osservatorio continuo sulla didattica, sulla domanda e sul monitoraggio delle carriere studentesche, accompagnandosi anche a un costante aggiornamento sui dati forniti dalle schede annuali di monitoraggio, dalla piattaforma SISVALDIDAT e dai rapporti ALMALAUREA. Il tutorato è finalizzato ad assistere gli studenti durante il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei Corsi anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli, al miglioramento della preparazione dello studente mediante un approfondimento personalizzato della didattica. In particolare, le attività tutoriali mirano al recupero di lacune di apprendimento nelle conoscenze di base, alla guida nella predisposizione ragionata di un progetto generale di studi, alla programmazione del piano di lavoro personale, all'individuazione di un metodo idoneo per affrontare gli studi e gli esami e all'assistenza nella scelta dell'area disciplinare e del docente per preparare la tesi di laurea. La commissione orientamento del CdS gestisce uno sportello di orientamento al quale gli studenti possono rivolgersi per qualsiasi necessità, nel corso della propria carriera.

Agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento è riservato un servizio di Tutorato dedicato, appositamente predisposto dal Dipartimento. A questi studenti è riservato infatti un servizio di tutorato specializzato un servizio integrato di accoglienza, assistenza e inserimento all'interno del mondo universitario. Lo sportello assicura assistenza, orientamento e supporto durante tutto il percorso di studi, predisponendo forme di tutorato didattico, aiuto e assistenza per lo svolgimento di prove d'esame di tipo pratico o scritto; attuazione di prove d'esame individualizzate, laddove necessarie. Il referente di Dipartimento per la Disabilità è la Prof.ssa Clara Mariconda. Il Dipartimento collabora anche con il Centro di Inclusione studenti con disabilità e DSA (CID), che rappresenta il primo interlocutore per tutti gli studenti dell'Università che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nell'accesso allo studio a causa di disabilità o disturbi dell'apprendimento. Esso svolge attività di orientamento e sostegno in tutte le fasi del percorso di studi, fornendo servizi di tutorato specializzato e tutorato alla pari.

Come si può riscontrare dalla SMA e dal Commento agli indicatori in calce, le attività di potenziamento del tutorato e dell'orientamento in itinere hanno contribuito a un miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti e alla riduzione significativa degli abbandoni (iC14, iC23, iC24). Si rileva infatti un significativo miglioramento della percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del corso (iC02) e si registra un andamento positivo dell'indicatore che misura gli studenti in regola con l'acquisizione dei CFU (iC01).

Al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e consentire loro esperienze concrete che permettano la sperimentazione dei saperi acquisiti e lo sviluppo di competenze progettuali e relazionali è previsto lo svolgimento di tirocini e stage presso enti esterni. I servizi di assistenza per lo svolgimento di tirocini e stage sono gestiti dall'Ufficio Attività Studentesche, che cura le procedure amministrative relative all'organizzazione di tirocini formativi curriculari e non curriculari e, nell'ambito del Dipartimento, dalla Commissione Tirocini e *Stage*, coordinata dal prof. Fabio Converti. A disposizione degli studenti opera anche la Commissione Orientamento e Tutorato del CdS. I tirocini esterni, si svolgono solitamente in aziende convenzionate, spesso anche rappresentanti delle parti sociali che compongono anche lo stesso comitato d'indirizzo del CdS. Le esperienze, curriculari (per gli

studenti iscritti) ed extracurriculari (strumento facoltativo rivolto ai laureati da non più di 18 mesi, finalizzato alla conoscenza diretta del mondo del lavoro consentendo di realizzare un'esperienza lavorativa successiva al periodo di studio), sono finalizzate a favorire l'apprendimento e la formazione e costituiscono un primo contatto con il mondo del lavoro. La pagina *web* dedicata fornisce tutte le informazioni su come avviare un tirocinio presso una struttura convenzionata, ovvero proporre l'attivazione di convenzioni con nuove strutture, sia pubbliche che private. In sede di consultazione del Comitato d'indirizzo circa la modifica di ordinamento con l'introduzione del *curriculum* in Comunicazione Istituzionale è stata sottolineata la centralità del tirocinio e si è proposta, per gli studenti che scelgono il *curriculum* in "Comunicazione Istituzionale", l'attività di percorsi di tirocinio presso le redazioni giornalistiche, utili per acquisire la conoscenza di competenze pratiche relative alle funzioni del giornalismo, al ruolo dell'ufficio stampa e alla gestione delle notizie. La disponibilità dei membri del Comitato d'indirizzo a collaborare nell'attività di tirocinio curriculare ed extra-curriculare è emersa anche nell'ambito di consultazioni successive. Gli enti con i quali sono stati stabiliti specifici accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno sono: Italian Institute for the Future, mentre sono in corso di definizione accordi con Co.re.com Campania e Amnesty International.

Nell'organizzazione delle attività di orientamento in uscita il CdS si avvale di un costante monitoraggio delle performance occupazionali dei laureati. Tale monitoraggio avviene annualmente sulla base dei dati offerti dagli indicatori iC26, iC26bis, iC26 ter, iC07, iC07bis, iC07ter, della SMA integrati dai rapporti Almalaurea rinvenibili nelle schede di dettaglio al seguente indirizzo

https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0630607306300001

e non ha finora riscontrato particolari criticità. Le relazioni del gruppo AQ sulla scheda di monitoraggio annuale e sulle indagini, riscontrabili nei verbali e nei relativi allegati del 24/09/2024, 25/10/2023, 20/11/2023, 21/09/2022, 01/12/2022, 21/12/2020, mettono in luce anzitutto, il numero decisamente positivo di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07, iC07bis, iC07ter), che si pone al di sopra delle percentuali dell'area geografica e di quella nazionale, a conferma di un ottimo grado di profilazione del corso rispetto alle esigenze del territorio. Il trend discendente della percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26, iC26bis, iC26ter), manifestatosi nell'ultimo anno, potrebbe essere stato influenzato, tra la altre cose, anche dalle moltiplicate possibilità di accesso alla formazione post-lauream, con l'istituzione dei nuovi dottorati (si rinvia alle sezioni D.CDS.1.1 e D.CDS.4.1). Pertanto, il monitoraggio andrà svolto parallelamente anche sul numero di laureati che prosegue gli studi, ritardando l'accesso al mondo del lavoro. Infatti, nel rapporto Almalaurea relativo all'anno 2024 la percentuale dei laureati che ha proseguito la formazione è all'incirca del 66%; dato che appare compatibile con la riduzione della percentuale degli occupati entro un anno.

Il servizio di *Job Placement*, riferito propriamente all'orientamento in uscita, si concentra su quest'ultima fase di formazione del laureato, che rappresenta il transito dall'università al mondo del lavoro, con l'obiettivo di ridurne i tempi e di realizzare contatti tra domanda e offerta, mirati alla migliore coincidenza tra le competenze dal laureato ed i profili professionali necessari alle aziende. Le azioni di accompagnamento al lavoro si svolgono nel solco di quelle promosse dall'Ateneo come *trait d'union* tra mondo dello studio e della ricerca e mondo del lavoro. L'obiettivo è quello di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo i tempi di inserimento e favorendo la valorizzazione delle competenze acquisite dai laureati. Il servizio di *Job Placement* si svolge anche attraverso il delegato di dipartimento Prof. Carmine Petteruti che coordina i delegati di CdS e le Commissioni per l'Orientamento e si articola in diverse azioni funzionali al raggiungimento di questi obiettivi (tirocini, redazione *curriculum*, individuazione profili professionali richiesti e bilancio delle competenze). Il delegato del CdS responsabile per l'accompagnamento al lavoro è la prof.ssa Claudia Iodice. Il coordinamento con l'Ufficio Attività Studentesche consente inoltre, di offrire, alle aziende e agli enti, molteplici servizi finalizzati a favorire l'innovazione e l'incrocio della domanda e dell'offerta di lavoro. A livello di CdS competenze in materia sono riconosciute anche alla Commissione orientamento e tutorato.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS si è impegnato molto nel miglioramento dell'attività di orientamento in tutte le direzioni (ingresso, itinere, uscita) ma restano margini di miglioramento sia nell'incrementare il ricorso degli studenti allo strumento dell'orientamento sia nel coordinamento delle attività di orientamento in uscita e di avviamento al lavoro. Nell'ambito del CdS vanno assunte specifiche iniziative volte a promuovere il ricorso a piattaforme dedicate, come Almalaurea e Universitaly, per il supporto degli studenti nella selezione dei percorsi di formazione universitaria, anche *post lauream*, nonché per la migliore comprensione dei possibili sbocchi professionali. È opportuno insistere sulla strada del coinvolgimento dei membri del Comitato d'indirizzo nell'attività di monitoraggio sulla evoluzione delle esigenze del mondo del lavoro, al fine di definire in maniera più appropriata e coerente le attività di tutoraggio e l'organizzazione di stage e dei tirocini. Come si evince dalle segnalazioni della CPDS il CdS dovrà impegnarsi anche al miglioramento della fruibilità della SUA CdS, documento essenziale anche per la pubblicità del Corso e delle opportunità che esso offre agli studenti; dovrà

inoltre dare continuità all'attività di analisi degli indicatori nel corso del periodo di riferimento, individuando volta per volta le azioni opportune al fine di superare le eventuali criticità e, soprattutto, di evidenziare i risultati raggiunti o attesi a seguito delle attività realizzate.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. SUA-CdS 2024

   Breve Descrizione: sez. Attività di orientamento

   Riferimento: quadri A3.a - A3.b

   Upload / Link del documento:

   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/sua/spci_2024.pdf

2. Manifesto degli Studi CORSO DI STUDI IN Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale LM-62 Anno accademico 2024-2025

   Riferimento: sez. "Requisiti di ammissione"

   Upload / Link del documento:

3. https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/manifesto_studi/MANIFESTO_2024.2025_DEF.pdf

4. Regolamento didattico CORSO DI STUDI IN Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale 2024-2025

   Riferimento: articolo 6

   Upload / Link del documento:

   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/regolamento_didattico/Regolamento_didattico_SDPCI_24-25.pdf

Autovalutazione

Le conoscenze richieste in ingresso sono dettagliatamente individuate e ampiamente pubblicizzate, a partire dalla pubblicazione, prima dell'inizio di ogni anno accademico, del Manifesto degli Studi e del Regolamento di ciascun Corso di Studi del Dipartimento. Esse vengono altresì contemplate nei quadri A3.a e A3.b della SUA CdS. Sono altresì pubblicizzate le modalità di verifica della preparazione personale i cui esiti sono prontamente comunicati agli studenti.

Il test di valutazione della preparazione personale è disponibile sulla home page del CdS. L'accesso al Corso di Laurea in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale è libero (non programmato). Tuttavia, agli iscritti al Corso di Studi è richiesto il possesso dei requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale dello studente. I requisiti curriculari si intendono soddisfatti con il possesso della laurea nelle classi L-14, L-15, L-16, L-18, L-33, L-36, L-37, L39, L-40 oppure equipollenti in base agli ordinamenti previgenti. In mancanza del possesso del titolo di Laurea nelle classi sopraelencate, l'iscrizione è subordinata al possesso di due requisiti: a. una laurea triennale, quadriennale, magistrale o specialistica, o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo; b. un numero di crediti minimi in ciascuno dei seguenti ambiti di settori scientifico-disciplinari: • ambito storico: almeno 9 CFU per M-STO/02 (Storia moderna), M-STO/04 (Storia contemporanea), SECS-P/12 (Storia economica), SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche), SPS/06 (Storia delle relazioni internazionali); • ambito economico-statistico: almeno 9 CFU per M-GGR/02 (Geografia economico-politica), SECS -P/01 (Economia politica), SECS-P/02 (Politica economica), SECS-P/03 (Scienza delle finanze), SECS-P/04 (Storia del pensiero economico), SECS-P/05 (Econometria), SECS-P/06 (Economia applicata), SECS- S/03 (Statistica economica), SECS-S/04 (Demografia), SECS-S/05 (Statistica sociale); • ambito giuridico: almeno 9 CFU per IUS/01 (Diritto privato), IUS/07 (Diritto

del lavoro), IUS/08 (Diritto costituzionale), IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico), IUS/10 (Diritto amministrativo), IUS/11 (Diritto canonico e diritto ecclesiastico), IUS/13 (Diritto internazionale), IUS/21 (Diritto pubblico comparato); • ambito sociologico: almeno 9 CFU per SPS/07 (Sociologia generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro), SPS/10 (Sociologia dell'ambiente e del territorio), SPS/11 (Sociologia dei fenomeni politici), SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale); • ambito politologico: almeno 9CFU per SPS/01 (Filosofia politica), SPS/04 (Scienza politica).

Per aspiranti studenti con laurea diversa da quelle indicate e/o che avessero conseguito un numero di CFU insufficiente per i SSD specificati, il possesso dei requisiti curriculari viene valutato dal Collegio Didattico del CdS attraverso l'analisi del *curriculum studiorum* ed eventualmente un colloquio.

L'iscrizione al Corso di laurea è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari, anche alla verifica dell'adeguata preparazione personale. Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della preparazione personale. La verifica della preparazione personale viene effettuata con un test, le cui modalità e tempi di somministrazione sono specificati nel Regolamento per l'accesso ai corsi di studio delle lauree magistrali del Dipartimento. Si richiedono una competenza e conoscenza della lingua inglese, francese o spagnola, ad un livello corrispondente al B2, attestato dal possesso di una certificazione linguistica o, in assenza di questa, da uno dei seguenti requisiti: a. Superamento di un esame di lingua inglese, francese o spagnola, nella carriera universitaria di livello B2, presentando il programma del corso dal quale risulti chiaramente che questo sia il livello raggiunto. b. Verifica da parte del Collegio Didattico del CdS. c. Laurea di 1° o 2° livello presso corso erogato interamente in lingua inglese, francese o spagnola. d. Status di madrelingua (inglese, francese o spagnola). Qualora la preparazione personale non risulti sufficiente, lo studente dovrà sostenere un colloquio orale con il Collegio Didattico sulle materie preventivamente individuate in base alle categorie di domande che hanno evidenziato lacune. L'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero è possibile nella misura stabilita dagli organi di Ateneo e pubblicizzata sul relativo sito *web.*

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene necessario proseguire con le azioni già avviate, le quali sembrano al momento dare buoni risultati.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Autovalutazione

Il Corso di laurea offre un metodo di studio idoneo a sviluppare la capacità di condurre autonome ricerche, nonché di lavorare per obiettivi in gruppo ed in autonomia. L'organizzazione didattica ha come obiettivo una formazione funzionale a radicare competenze ed abilità analitiche, coniugate a capacità di analisi e di soluzione dei problemi pratici. In linea con le finalità del Piano Strategico di Ateneo il CdS in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale è impegnato nella formazione di competenze trasversali e capacità critiche in grado di fornire ai laureati specifiche abilità nell'adattare la propria preparazione alle sfide che riserva il futuro in una società in continua trasformazione. L'organizzazione didattica punta su metodologie di apprendimento idonee a sviluppare capacità che possano consentire agli studenti di entrare direttamente nel mondo del lavoro e di affrontare studi successivi in modo autonomo. In questa prospettiva, la prova finale verifica specificamente lo sviluppo delle capacità di apprendimento volte a consentire un'adeguata prosecuzione degli studi nella laurea magistrale, tenuto conto degli obiettivi dei singoli indirizzi formativi del corso. In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, gli insegnamenti sono articolati secondo metodologie didattiche che tendono a favorire l'apprendimento attivo degli studenti.

Con il supporto di una Commissione Dipartimentale avente lo scopo di monitorare costantemente e migliorare l'offerta formativa, il Cds, nel solco delle Politiche della qualità di Ateneo, è attento alle istanze degli studenti e del territorio nell'attività di costante ampliamento dei contenuti e delle modalità di erogazione della didattica. Tale impostazione è finalizzata ad arricchire le capacità di comprensione dello studente e a favorire le competenze di *problem setting* e di *problem solving*, anche con un approccio di tipo esperienziale. Tali presupposti trovano applicazione nell'ambito dei programmi didattici dei singoli insegnamenti, la cura delle cui schede di presentazione (syllabus) è oggetto di specifica attenzione da parte degli organi del CdS. In questa

prospettiva, sono state predisposte e inviate ai docenti del Corso specifiche Linee Guida per la redazione dei syllabus dei relativi insegnamenti, la corrispondenza degli stessi alle quali è verificata periodicamente dagli organi del CdS (verbali CdS 22 giugno 2023; 24 luglio 2023; 28 febbraio 2024; 28 maggio 2024; 22 luglio 2024). Le schede degli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale devono infatti esplicitare: la lingua in cui è svolto l'insegnamento, i principali contenuti, i testi di riferimento ed eventualmente i materiali didattici per l'approfondimento o per i percorsi didattici dedicati (es. Protocollo P.A. 110 e lode, studenti lavoratori), gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le schede di ciascun insegnamento sono pubblicate sul sito *web* del Dipartimento.

Il tutorato di sostegno per gli studenti del CdS è garantito nell'ambito del già riferito servizio di orientamento e tutorato offerto dalla Commissione Orientamento che ha, tra l'altro, il compito di supportare gli studenti durante il loro percorso di studio in relazione a qualsiasi problematica attinente alla didattica, agli esami, alla individuazione degli insegnamenti a scelta, fino alla discussione della tesi di laurea.

L'organizzazione didattica del CdS è particolarmente attenta ai bisogni formativi degli studenti che presentino esigenze specifiche. In questo senso, si richiama la consolidata esperienza, maturata a livello dipartimentale, in punto di formazione degli studenti-lavoratori e che fa perno sul Regolamento per lo svolgimento delle attività didattiche integrative per studenti-lavoratori, approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 25 marzo 2021 e nel cui solco sono state sottoscritte specifiche convenzioni con associazioni impegnate nella formazione di studenti-lavoratori. Attraverso queste ultime, sono stati attivati i progetti di formazione UNILAB e UNILIF, con quest'ultimo che trova attuazione, tranne che per l'a.a. 23/24, anche con riferimento ai percorsi didattici del presente CdS. Si tratta di percorsi didattici flessibili che contemplano specifiche attività didattiche integrative corredate dalla messa a disposizione di materiale didattico accessorio al programma di studio. La dinamica flessibile si completa con attività didattiche di supporto per ciascun insegnamento inserito nel piano di studio dello studente e con l'individuazione di sedute d'esame (di profitto e/o di laurea) specificamente dedicate. Lo scopo è quello di invogliare coloro i quali abbiano abbandonato gli studi nel passato a terminare il percorso nonostante gli impegni lavorativi, ma anche quello di offrire un prodotto formativo adeguato ad un aggiornamento continuo e costante del lavoratore, in linea con l'offerta didattica del Dipartimento. A completamento, sono state redatte specifiche Linee-guida per l'erogazione delle attività didattiche indirizzate agli studenti-lavoratori iscritti ai Progetti di Formazione contemplati nell'offerta formativa, nell'ambito delle quali è, tra l'altro chiarito, in un'ottica di flessibilità della definizione dei percorsi didattici, che "il titolare dell'insegnamento propone programmi didattici dedicati specificamente agli studenti-lavoratori e alternativi rispetto a quelli riservati alla generalità degli studenti, individuando contenuti formativi qualitativamente adeguati alla natura peculiare dei destinatari. La consistenza di tali programmi non comporta, in ogni caso, un impegno di formazione inferiore a quello richiesto alla generalità degli studenti. Della predisposizione di programmi alternativi per gli studenti-lavoratori è fatta menzione nel "syllabus" dell'insegnamento.

Il presente CdS è inoltre inserito nel novero dei percorsi didattici afferenti al Protocollo PA 110 e lode, sottoscritto tra il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e volto a favorire l'iscrizione del personale della Pubblica Amministrazione a corsi di studio di I e di II livello, nonché a master e corsi di perfezionamento, attraverso percorsi dedicati e a condizioni agevolate. In questo contesto, il Cds è impegnato, tra l'altro, a garantire che la didattica sia erogata in presenza e contestualmente a distanza in modalità sincrona (attraverso piattaforme di videoconferenza), nonché a distanza in modalità asincrona (attraverso la messa a disposizione di lezioni videoregistrate).

Per quanto riguarda gli studenti con figli, in Viale Ellittico n. 31 (nello stesso complesso edilizio che ospita il Dipartimento di Scienze Politiche) è presente un Asilo Nido Aziendale dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" cui possono accedere i figli degli studenti iscritti a qualunque corso di laurea dell'Ateneo. L'asilo si colloca, secondo un'ottica di integrazione, nell'ambito della rete dei servizi educativi e sociali della dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. La struttura è aperta ai bambini in età compresa tra i 0-3 anni, per un massimo di 20 bambini, senza distinzione alcuna di sesso, religione ed etnia. I bambini ammessi hanno titolo a frequentare l'Asilo Nido fino al compimento del terzo anno di età.

Infine, agli studenti stranieri l'Ateneo mette a disposizione un gruppo di consulenti chiamati a fornire loro supporto, attraverso l'International Welcome Desk, nella ricerca di un alloggio adeguato e nel disbrigo di pratiche burocratiche (permesso di soggiorno, apertura di un conto bancario, codice fiscale, assicurazione sanitaria). Specifiche attività di supporto sono anche predisposte dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo e, sul piano dell'erogazione della didattica, dai Delegati Erasmus e Internazionalizzazione del Dipartimento (Prof.ssa Elvira Falivene e Prof.ssa Maddalena Zinzi).

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, è garantito uno specifico servizio di tutorato. Gli studenti con disabilità sono affiancati da tutor specializzati, che li assistono durante il corso della preparazione dell'esame

fino al sostenimento dello stesso. I *tutor* consegnano un materiale didattico preparato dal docente e aiutano lo studente alla comprensione dello stesso a seconda delle problematiche esistenti. Per il servizio di Tutorato di Dipartimento viene pubblicato annualmente un bando per i *tutor* da nominare, che vengono selezionati in base ai titoli presentati e a un colloquio attitudinale. Referente per la Disabilità è la Prof.ssa Clara Mariconda. Si rammenta inoltre essere attivo, presso l'Ateneo, il C.I.D., Centro di Ateneo per l'Inclusione degli Studenti con Disabilità e DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Il CID è il primo interlocutore per tutti gli studenti dell'Università che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nell'accesso allo studio a causa di disabilità o disturbi dell'apprendimento. Esso svolge attività di orientamento e sostegno in tutte le fasi del percorso di studi, fornendo servizi di tutorato specializzato e tutorato alla pari. Il centro offre servizi personalizzati volti al miglioramento della qualità della vita universitaria per gli studenti che sperimentano una condizione di limitazione nella partecipazione alle attività accademiche. Tutte le azioni del centro sono realizzate per rispondere alle diverse esigenze degli studenti durante il proprio percorso formativo, garantendo assistenza tecnica specializzata. Sotto diverso profilo, in Ateneo è attivo anche il SAPS (Servizio di Aiuto Psicologico agli Studenti), che mette a disposizione di tutti gli studenti consultazioni psicologiche gratuite, nell'intento di fornire agli utenti uno spazio di ascolto e di comprensione delle difficoltà di natura psicologica, emotiva e relazionale, che possono presentarsi nella realizzazione degli studi universitari. Le consultazioni psicologiche sono condotte da esperti psicologi clinici e psicoterapeuti.

Criticità/Aree di miglioramento

Si rileva la necessità di predisporre azioni intese a favorire le attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Manifesto degli Studi CORSO DI STUDI IN Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale LM-62 Anno accademico 2024-2025

   Riferimento: sez. “International”

   Upload / Link del documento:

   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/manifesto_studi/MANIFESTO_2024.2025_DEF.pdf
2. REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE E DELLA SEDUTA DI LAUREA

   Riferimento: Artt. 2 e 6.

   Upload / Link del documento:

   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Regolamenti/REGOLAMENTO_PROVA_FINALE_2024.pdf
3. Commento Scheda di Monitoraggio 2024

   Riferimento: sez. Gruppo B e commento.

   Upload / Link del documento:

   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/riesami/SMA_SPCI_2024.pdf
4. Titolo: Percorso Rosetta Stone

   Riferimento: Percorso di perfezionamento linguistico su piattaforma Catalyst di Rosetta Stone.

   Upload / Link del documento:

   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/international/percorso-rosetta-stone

Documenti a supporto:

5. Verbale del CCdS del 18 novembre 2024;

6. Verbale della riunione del gruppo AQ del 12 novembre 2024;

Autovalutazione

Il CdS in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale rivolge particolare attenzione alla mobilità degli studenti che intendono trascorrere un periodo di studio presso le sedi universitarie straniere che hanno sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli nell'ambito del programma Erasmus.

Il Dipartimento promuove, inoltre, un Percorso di perfezionamento linguistico su piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone*.

L'iniziativa intende offrire valore aggiunto al CV degli studenti attraverso il conseguimento di una certificazione linguistica riconoscibile e spendibile per il mercato del lavoro.

Lo studente può scegliere di seguire i moduli erogati sulla Piattaforma in una lingua tra inglese, francese, spagnolo e arabo, in ogni caso diversa da quelle studiate nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Laurea al quale risulta iscritto.

Il Percorso contempla un'attività di formazione da svolgere su Piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone* e, all'esito della verifica del superamento del Percorso, consente l'acquisizione di una premialità (pari a 2 punti) che lo studente vedrà riconosciuti in sede di valutazione dell'esame di laurea.

Ciascuno studente interessato può presentare istanza ai fini della partecipazione al Percorso mediante comunicazione agli uffici amministrativi di area didattica. L'attività di formazione contempla lo svolgimento di almeno 60 ore di partecipazione ai moduli erogati su Piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone*, nell'ambito delle istruzioni fornite dal docente di riferimento della Lingua prescelta. Il Percorso si conclude con una prova scritta.

Lo studente è tenuto a prenotare la partecipazione alla prova scritta mediante richiesta al docente di riferimento per la lingua prescelta da inoltrare entro la fine del mese di marzo successivo alla presentazione dell'istanza di partecipazione al Percorso. Al contempo, lo studente è tenuto ad offrire prova del raggiungimento del monte ore di attività didattiche fruite sulla Piattaforma attraverso esibizione dell'attestato di partecipazione ProLingua / *Rosetta Stone*, che viene rilasciato a chi effettua un minimo di ore effettive sulla piattaforma Catalyst di *Rosetta Stone*, svolgendo un percorso coerente dal punto di vista didattico. L'attestato di partecipazione indica il totale delle ore svolte su *Rosetta Stone* suddivise per livello di studio.

Il superamento della prova è comunicato agli uffici amministrativi di area didattica. La relativa documentazione viene portata all'attenzione della commissione dell'esame di Laurea ai fini del riconoscimento del prescritto punteggio premiale.

L'Ateneo ha tra i suoi principali obiettivi quello di incentivare e promuovere i rapporti con Università straniere per facilitare la mobilità dei suoi studenti. Negli ultimi anni sono stati dunque sottoscritti accordi con istituzioni e atenei di tutto il mondo.

Ciò permette a studenti e laureati di frequentare corsi di studio, sostenere esami, partecipare a stage in azienda o programmi di ricerca nelle più rinomate università europee e internazionali.

Particolare attenzione è dedicata al Programma Erasmus+ alla cui implementazione è preposto l'Ufficio Internazionalizzazione dell'Ateneo che cura le procedure amministrative relative alla selezione degli studenti e laureati da ammettere ai programmi di mobilità.

Il programma consente agli studenti universitari di trascorrere un periodo di studio (da 1 a 10 mesi) presso un Istituto di Istruzione Superiore di uno dei Paesi partecipanti, offrendo l'opportunità di seguire corsi, usufruire delle strutture universitarie e approfondire la conoscenza di una lingua straniera. Si accede al programma tramite una selezione che si conclude con la predisposizione di una graduatoria utile per la scelta delle destinazioni estere disponibili. Dall'esperienza è possibile ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti nelle Università ospitanti, senza versare tasse di iscrizione ulteriori alle già assolte in Italia.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ il Dipartimento di Scienze Politiche ha attivato accordi con diverse Università per lo scambio di studenti universitari dei corsi triennali e magistrali.

Tra le iniziative dipartimentali cui aderiscono tutti i CdS si segnalano le giornate di orientamento Erasmus organizzate in sede dai Delegati Erasmus in collaborazione con i Presidenti dei CdS al fine di promuovere la

partecipazione ai bandi, con la presenza di studenti che hanno già fatto esperienza all'estero e che portano le proprie testimonianze ai colleghi.

Si segnala inoltre la previsione da Regolamento di punti di premialità attribuibili in sede di prova finale qualora la ricerca per l'elaborato finale sia svolta all'estero, nell'ambito di un programma di mobilità, ovvero qualora il candidato abbia trascorso con profitto un periodo di studio all'estero sempre nell'ambito di un programma di mobilità ed abbia acquisito un certo numero di CFU previsti dal Learning Agreement e dal Regolamento. Le riunioni del Gruppo AQ e le riunioni del CdS attestano il regolare impegno del CdS nell'incoraggiare gli studenti, per il tramite dei Rappresentanti degli studenti, a partecipare al Bando Erasmus+.

Negli ultimi tre anni si registra un aumento graduale e significativo degli accordi per la mobilità internazionale.

I Delegati Erasmus e Internazionalizzazione del Dipartimento sono le Professoresse Elvira Falivene e Maddalena Zinzi.

Il Dipartimento è sede, dal 18 giugno 2019, dei corsi di formazione di Lingua Spagnola destinati agli studenti di Ateneo, vincitori di borsa di studio Erasmus, in partenza per la Spagna nel I semestre. In particolare, nei tre gruppi attivati, coordinati dalla prof.ssa Elvira Falivene, convergono gli studenti di tutti i Dipartimenti, escluso quello di Medicina, le cui lezioni si svolgono a Napoli nella sede di S. Andrea delle Lame. I corsi hanno la durata di 40 ore. Tra le iniziative dipartimentali cui aderiscono tutti i CdS si segnalano le giornate di orientamento Erasmus organizzate in sede dai Delegati Erasmus in collaborazione con i Presidenti dei CdS al fine di promuovere la partecipazione ai bandi, con la presenza di studenti che hanno già fatto esperienza all'estero e che portano le proprie testimonianze ai colleghi.

Si segnala inoltre la previsione da Regolamento di punti di premialità attribuibili in sede di prova finale qualora la ricerca per l'elaborato finale sia svolta all'estero, nell'ambito di un programma di mobilità, ovvero qualora il candidato abbia trascorso con profitto un periodo di studio all'estero sempre nell'ambito di un programma di mobilità ed abbia acquisito un certo numero di CFU previsti dal *Learning Agreement* e dal Regolamento.

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante le iniziative dipartimentali, alle quali aderiscono tutti i CdS, attuate per promuovere l'internazionalizzazione, purtroppo le schede di monitoraggio del corso evidenziano una scarsa propensione degli studenti del CdS in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale a partire. Permangono, dunque, le forti criticità, già in passato rilevate anche dal gruppo di riesame, su questo punto.
Sarà pertanto opportuno porre in essere una serie di azioni volte non solo a stimolare maggiormente gli studenti verso percorsi formativi all'estero, anche attraverso convenzioni con centri di ricerca ed Atenei stranieri che possano risultare maggiormente attrattivi e coerenti con i percorsi formativi intrapresi, implementando le conoscenze linguistiche degli iscritti e stimolando l'Ateneo e il Dipartimento ad aumentare il numero di borse di studio all'estero e a incentivare la stipula di nuove convenzioni con altri Atenei e Centri di ricerca esteri, a potenziare l'ufficio Erasmus del Dipartimento e a promuovere occasioni di scambio scientifico con l'estero anche per il corpo docente. Nuove prospettive in questo senso potranno essere favorite dalla formazione di un'alleanza universitaria europea di cui fa parte l'ateneo, l'alleanza UNINOVIS, il cui avvio è previsto a gennaio 2025.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. SUA-CdS

   Breve Descrizione: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative. Calendario degli esami di profitto. Calendario sessioni della Prova finale

   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web

   Upload / Link del documento:

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/sua/spci_2024.pdf

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/sedute-d-esame#anno-accademico-2024-2025

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/sedute-di-laurea

2. Analisi e Commento Relazione CDPS

Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A

Upload / Link del documento:

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/regolamento_didattico/Regolamento_didattico_SDPCI_24-25.pdf

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/relazioni_com_paritetica/SdP_relazione_annuale2023.pdf

Documenti a supporto:

Verbale del CCdS del 28 febbraio 2024

Verbale Gruppo AQ del 23 febbraio 2024: Commento alla relazione annuale della CPDS.

Autovalutazione

I periodi di svolgimento delle sessioni d'esame sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, sono istituite n. 2 sessioni straordinarie, per un totale di 10 appelli per anno accademico. Il calendario degli appelli d'esame è pubblicato con congruo anticipo. Il Presidente del CdS sollecita il PTA del SAD a inviare una comunicazione ai docenti affinché inviino tempestivamente, all'inizio dell'a.a., le date delle prove di verifica. Predisposto il calendario relativo alle date degli esami, lo stesso viene pubblicato sul sito *web* del Dipartimento e i docenti non possono in alcun caso anticipare tali date. Il CdS garantisce così una programmazione adeguatamente anticipata dei giorni/orari delle verifiche dell'apprendimento, consentendo in tal modo una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitando sovrapposizioni temporali.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, pubblicate sul sito *web* del Dipartimento. I Syllabus specificano le modalità di valutazione dell'apprendimento anche con riferimento ai descrittori di Dublino. Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto.

Il Presidente del CdS, il Gruppo di Gestione AQ e i docenti *tutor* svolgono un attento monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento al fine di avere un *feedback* continuo sui metodi di valutazione e sul percorso formativo. Particolare attenzione è rivolta all'aggiornamento costante dei Syllabus.

Anche in relazione alle prove finali i regolamenti del CdS e del Dipartimento forniscono dettagliatamente le modalità di svolgimento della prova e quelle di valutazione. Il calendario delle sedute è pubblicato con congruo anticipo, in un intervallo predeterminato dal calendario didattico pubblicato all'inizio dell'a.a. Predisposto il calendario relativo alle date delle sedute di laurea, lo stesso viene pubblicato sul sito *web* del Dipartimento unitamente alle commissioni e all'elenco dei candidati.

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale grazie all'analisi e al commento della SMA, dei dati Almalaurea nell'ambito delle riunioni dei Gruppi di AQ e di Riesame e, quindi, in seno al CCdS. Ciò avviene anche grazie al supporto degli Uffici Amministrativi periferici, in costante e stretto contatto con l'Amministrazione centrale. Per l'aspetto in oggetto, fondamentale è il sistema SIGMA-D (https://www.unicampania.it/index.php/indexphp/reportistica-sigma-d), che raccoglie i dati utili e altresì l'Ufficio per la Valutazione Interna che si occupa, tra l'altro, dell'organizzazione dei dati e dei lavori istruttori per la predisposizione della rilevazione delle opinioni degli studenti secondo la normativa vigente e le linee guida dell'ANVUR; di acquisizione ed elaborazione delle informazioni necessarie alla valutazione dell'Ateneo; connesse alla funzione di referente statistico (https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/uffici/ripartizione-pianificazione-strategica-trasparenza-e-valutazione/ufficio-per-la-valutazione-interna). Esso viene supportato dall'Ufficio Anagrafe Studenti Universitari e Contribuzione Studentesca

(https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/uffici/ripartizione-gestione-carriere-e-servizi-agli-studenti/ufficio-anagrafe-degli-studenti-universitari-e-contribuzione-studentesca).

Criticità/Aree di miglioramento

L'organizzazione delle attività di valutazione degli studenti e laureandi è risultata più che adeguata, sebbene sia da incentivare e monitorare maggiormente la partecipazione alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei neolaureati, da parte dei docenti e con il sostegno anche delle rappresentanze degli studenti. Non emergono criticità in merito alle modalità di accesso e diffusione dei risultati dei questionari, che sono resi pubblici sul sito del Dipartimento nella pagina che il Corso di Studio riserva all'assicurazione della qualità.
Si ritiene necessario proseguire nelle azioni già intraprese.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Autovalutazione Trattandosi di un Corso in modalità mista la sezione non è pertinente.
Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Potenziamento delle azioni per l'orientamento in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Si riscontra che, nonostante lo sforzo per l'orientamento, è necessario risolvere alcune criticità relative all'orientamento in uscita. Restano margini di miglioramento sia nell'incrementare il ricorso degli studenti allo strumento dell'orientamento sia nel coordinamento delle attività di orientamento in uscita e di avviamento al lavoro. Come si evince dalle segnalazioni della CPDS, il CdS dovrà impegnarsi anche al miglioramento della fruibilità della SUA CdS, documento essenziale anche per la pubblicità del Corso e delle opportunità che esso offre agli studenti; dovrà inoltre dare continuità all'attività di analisi degli indicatori nel corso del periodo di riferimento, individuando volta per volta le azioni opportune al fine di superare le eventuali criticità e, soprattutto, di evidenziare i risultati raggiunti o attesi a seguito delle attività realizzate.
Azioni da intraprendere	Nell'ambito del CdS vanno assunte specifiche iniziative volte a promuovere il ricorso a piattaforme dedicate, come Almalaurea e Universitaly, per il supporto degli studenti nella selezione dei percorsi di formazione universitaria, anche *post lauream*, nonché per la migliore comprensione dei possibili sbocchi professionali. È opportuno insistere sulla strada del coinvolgimento dei membri del Comitato d'indirizzo nell'attività di monitoraggio sulla evoluzione delle esigenze del mondo del lavoro, al fine di definire in maniera più appropriata e coerente le attività di tutoraggio e l'organizzazione di stage e dei tirocini. Sarebbe opportuno migliorare il coordinamento dell'attività del delegato del CdS e della commissione orientamento e tutorato con quella del Delegato dipartimentale e di Ateneo al *job placement*, e attuare tra essi un programma di riunioni a cadenza almeno semestrale nelle quali si attualizzino le informazioni relative alle offerte di lavoro e si valutino opportune strategie di avviamento in uscita.
Indicatore/i di riferimento	Rilevazione delle opinioni degli studenti sull'orientamento in uscita. L'azione mira al miglioramento dei giudizi espressi.
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio di CdS
Risorse necessarie	Commissione orientamento/Delegati al *job placement*/Risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	24 mesi

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.2/RC-2024: Potenziamento dell'internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli indicatori evidenziano il mancato superamento delle criticità nell'ambito dell'internazionalizzazione.
Azioni da intraprendere	Per colmare la criticità relativa alla internazionalizzazione, si propone di stimolare l'Ateneo e il Dipartimento alla stipula di nuove convenzioni con Atenei e Centri di ricerca esteri maggiormente attrattivi in coerenza con gli interessi di studio specifici dei Corsi di Laurea, di aumentare il numero e l'importo delle borse di studio riservate agli studenti *outgoing*, di potenziare l'ufficio Erasmus del Dipartimento e di promuovere

	occasioni di scambio scientifico con l'estero anche per il corpo docente. Per l'attuazione degli obiettivi sarebbe opportuno l'accantonamento di riserve finanziarie necessarie a portare a termine con successo le iniziative di miglioramento dell'internazionalizzazione.
Indicatore/i di riferimento	SMA 2024 e commento agli indicatori
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio di CdS
Risorse necessarie	Docenti del CdS/Risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	24 mesi

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Con riferimento ai principali mutamenti rilevati rispetto al Riesame ciclico precedente, le opinioni degli studenti relative alla docenza, agli insegnamenti e all'interesse per gli argomenti delle diverse aree tematiche oggetto di approfondimento nel percorso di studi riportano giudizi ampiamente positivi da parte degli studenti.
Segnatamente, muovendo dalla premessa che il rapporto docenti/studenti si rivela sostanzialmente positivo e, in relazione all'anno solare appena concluso (2024), in crescita rispetto all'inizio del periodo, non si registrano significative variazioni nella disponibilità del personale docente del CdS in termini di dotazione, bensì in termini di qualificazione dello stesso.
Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i dati emergenti dai questionari degli studenti continuano ad essere nel complesso positivi. Un'unica problematica, emergente anche dalle osservazioni dei rappresentanti degli studenti in Consiglio, concerne, sul versante strutturale, l'inadeguatezza di ambienti specifici ad essere adibiti ad aule studio e di un punto di ristoro. Tuttavia, quanto meno rispetto ai primi, si segnala l'esistenza di un'ampia sala di lettura e consultazione all'interno della biblioteca di Dipartimento di Scienze Politiche la cui fruibilità, in una certa misura, è parzialmente suscettibile di sopperire all'assenza di un numero congruo di aule studio. Deve sottolinearsi, peraltro, al riguardo che il sistema bibliotecario sta incrementando il patrimonio librario, in aggiunta alla vasta gamma di risorse online il cui aggiornamento viene puntualmente comunicato a tutti gli interessati. Ancora sul piano strutturale, poi, la sede del Dipartimento di Scienze Politiche mette a disposizione degli studenti laboratori e aule informatiche.
In generale, la soddisfazione in relazione agli uffici di segreteria, all'organizzazione degli esami, all'adeguatezza del carico didattico è gradualmente crescente. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace all'attività del CdS.
Si rileva, infine, come il notevole incremento del numero degli iscritti che ha caratterizzato il CdS negli anni successivi all'ultimo riesame ciclico, almeno fino al 2022, risulti sostanzialmente in linea con il dato relativo al numero di laureati che dichiarano di ritenersi del tutto soddisfatti del percorso seguito. Nonostante la flessione delle iscrizioni che ha caratterizzato gli ultimi due anni la complessiva soddisfazione dei laureati non è calata.

Azione Correttiva n. 1	Assumere le opportune iniziative per l'incremento di aule-studio e l'allestimento di spazi comuni per la fruizione collettiva da parte degli studenti.
Azioni intraprese	Sollecitare gli organi competenti a migliorare la fruibilità e il funzionamento delle aule-studio nonché ad allestire i necessari spazi comuni per la permanenza degli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'iniziativa è tutt'ora in corso.

Azione Correttiva n. 2	Migliorare gli spazi/ambienti didattici
Azioni intraprese	Sollecitare gli organi competenti a migliorare la qualità degli spazi destinati alla didattica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'iniziativa è tutt'ora in corso.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. SMA 2023
   Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale
   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): IC05, IC08, IC09, IC27, IC28
   Upload / Link del documento:
   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/riesami/SMA_SdP_2023.pdf

2. SMA 2024
   Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale
   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): IC05, IC08, IC09, IC27, IC28
   Upload / Link del documento:
   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/riesami/SMA_SPCI_2024.pdf

3. Verbale Gruppo AQ 17 aprile 2023
   Breve Descrizione: Verbale Gruppo AQ

4. Titolo: Verbale Gruppo AQ 23 febbraio 2024
   Breve Descrizione: Verbale Gruppo AQ

Autovalutazione

Come emerge dagli indicatori SMA (il cui dettagliato monitoraggio è effettuato nella sezione finale del presente RRC), i docenti sono più che adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica e delle relative modalità di erogazione. Peraltro, come anticipato nel quadro 3a, le risorse di personale docente hanno subito variazioni in termini di qualificazione, con diversi passaggi nel ruolo superiore. Buona la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti per il CdS. Ottimi i valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti.

Il CdS ha istituito un'apposita commissione finalizzata all'orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e di accompagnamento al lavoro, nonché allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, con relativo sportello attivo mensilmente per fornire assistenza agli studenti. Azioni, queste, che hanno consentito di collocare il CdS al di sopra della media nazionale come mostrano anche le rilevazioni periodiche delle opinioni degli studenti.

In linea generale, il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è ampiamente valorizzato, non soltanto coordinando il rapporto tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti ma anche attraverso il monitoraggio delle schede di insegnamento, per far sì che vi sia una crescente flessibilità in vista dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

In relazione alle iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione delle attività formative, anche tecnologica, si sottolinea che attraverso una calibrata attività dell'intero corpo docente le metodologie di trasmissione della conoscenza e i materiali didattici sono adeguati ai livelli di apprendimento attesi, come confermato dai questionari di valutazione degli studenti. In merito alla formazione e all'aggiornamento del corpo docente si segnala che dall'autunno 2021 e fino al 2024, diversi docenti del Dipartimento, che sono coinvolti nel CdS, hanno preso parte ai corsi di Docimologia e Qualità della Didattica - Pratiche Efficaci per l'Apprendimento e la Didattica promossi dall'Ateneo ed erogati attraverso la Piattaforma Microsoft Teams.

Il corpo docente del CdS organizza e/o partecipa a convegni, seminari ed eventi per aggiornare e condividere costantemente le proprie competenze sul piano scientifico e confrontarsi su metodi e strategie formative.

Per quanto concerne le iniziative di sostegno allo sviluppo e all'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte, durante l'emergenza sanitaria per la pandemia da Covid-19, l'Ateneo si è dotato di strumenti per l'erogazione e la gestione della didattica online (Piattaforma Microsoft Teams). In quella occasione, sono stati predisposti, a cura del Settore Servizi IT, una Guida e un Vademecum per i docenti e per gli studenti. Da allora, la Piattaforma Microsoft Teams è utilizzata regolarmente dal corpo docente per le riunioni e per i contatti con gli studenti impossibilitati a raggiungere il Dipartimento durante l'orario di ricevimento, oltre che, come si è detto, per lo svolgimento delle lezioni, nella settimana in cui gli insegnamenti sono erogati "a distanza".

Si rileva che l'esistenza di convenzioni con università estere, anche tese allo scambio di docenti, offre al corpo docente del CdS la costante opportunità di confrontarsi con esperienze didattiche differenti, sì da trarne, in chiave interdisciplinare, ulteriore fonte di arricchimento per l'intera comunità accademica. Si inseriscono proprio in questo solco, infatti, i seminari e convegni (nazionali e internazionali) organizzati dai singoli docenti afferenti al CdS nonché dal Dipartimento nel suo complesso, per aggiornare e condividere le competenze sul piano scientifico e confrontarsi su metodi e strategie formative.

I tutor del CdS sono esclusivamente docenti di ruolo di consolidata esperienza e professionalità, adeguati numericamente e qualificati rispetto ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti del CdS. Il loro compito consiste principalmente nel fornire consulenza agli studenti e alle studentesse sui contenuti degli insegnamenti e su come organizzare lo studio individuale o di gruppo. Si ritiene che siano del tutto adeguati alle esigenze del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene necessario proseguire con le azioni già intraprese.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Relazione Commissione Paritetica 2023

   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B

   Upload / Link del documento:
   https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/relazioni_com_paritetica/SdP_relazione_annuale2023.pdf

2. Verbale Gruppo AQ 23 febbraio 2024

   Breve Descrizione: Verbale Gruppo AQ

Documenti a supporto:

3. Indagine opinioni studenti

   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D11-D16

   Upload / Link del documento:

   https://sisvaldidat.it/AT-UNICAMPANIA/AA-2023/T-0/S-10021/Z-1423/CDL-10361/BERSAGLIO

4. Rapporto Almalaurea 2023 sez. 7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA
   https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70049&classe=11070&postcorso=tutti&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo

Autovalutazione

Il coordinamento e la programmazione delle attività svolte dal personale tecnico-amministrativo, corredate da responsabilità e obiettivi, avvengono sulla base della programmazione strategica delle performance del Dipartimento. Tale programmazione è da considerare coerente con le attività formative del CdS e in linea con gli obiettivi formativi individuati nel Piano integrato di attività e di organizzazione.

Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate annualmente dall'Ateneo, nella modalità da remoto.
Le strutture, le attrezzature e le risorse garantiscono un sufficiente supporto alle attività del CdS. Al netto delle criticità per gli spazi già evidenziate, le strutture risultano complessivamente adeguate. Peraltro, allo stato

attuale, la fruibilità dei locali e delle attrezzature per lo studio e per le attività integrative della didattica sono parzialmente migliorate, anche con il completamento di un nuovo laboratorio linguistico/informatico.
Particolare attenzione è data alla rilevazione delle Opinioni degli studenti sulla qualità della didattica (Sistema Sisvalidat) e alle Rilevazioni statistiche di AlmaLaurea (Profilo dei Laureati – Giudizi sull'esperienza universitaria). Da tali monitoraggi emerge che, pur sussistendo significativi margini di miglioramento, gli studenti valutano nel complesso in modo positivo l'adeguatezza e la qualità delle strutture e delle strumentazioni a sostegno della didattica.

Si rende necessario, inoltre, per quanto azioni in tal senso siano già state prontamente intraprese, proseguire nel miglioramento delle strumentazioni a dotazione delle aule multimediali.

Criticità/Aree di miglioramento
Sono in via di realizzazione attività di riqualificazione/ristrutturazione del Dipartimento/CdS le quali dovrebbero incidere positivamente sui livelli di soddisfazione degli studenti in relazione all'adeguatezza e alla qualità delle strutture e delle strumentazioni a sostegno della didattica.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	**D.CDS.3.2/n.1/RC-2024:** Miglioramento delle strutture, degli ambienti di studio, delle attrezzature e dei servizi a supporto della didattica.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dal monitoraggio delle opinioni degli studenti, tra gli ambiti di significativo miglioramento emergono: l'adeguatezza delle postazioni informatiche, unitamente all'efficienza dei servizi informatici di Ateneo e all'accesso alle risorse elettroniche, nell'alveo della più ampia problematica dell'adeguatezza delle strutture; nonché la fruibilità, non sempre effettiva e costante, dei laboratori e della biblioteca.
Azioni da intraprendere	Sono già in via di realizzazione attività di riqualificazione/ristrutturazione del CdS, anche nell'ambito del Dipartimento nella sua complessità, le quali dovrebbero incidere positivamente sui livelli di soddisfazione degli studenti in relazione all'adeguatezza e alla qualità delle strutture e delle strumentazioni a sostegno della didattica (aule multimediali, aule studio). Ad esempio, si segnala innanzitutto l'immediato ampliamento dei posti nelle aule multimediali e l'implementazione della fruizione del servizio bibliotecario. In questa direzione, il CdS si impegnerà a monitorare l'efficiente realizzazione delle predette attività, segnalando, in corso d'opera, anche sulla base dei feedback provenienti dalla componente studentesca, eventuali criticità potenzialmente in grado di impattare sull'erogazione della didattica.
Indicatore/i di riferimento	Rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata (giudizi su strutture, attrezzature e servizi). L'azione mira al miglioramento dei giudizi espressi.
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento; Presidente del CdS; Consiglio del CdS.
Risorse necessarie	Risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Non preventivabili dal Consiglio di Corso di Studio

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2019 evidenziava le diverse azioni messe in opera per migliorare l'organizzazione della didattica (rispetto del calendario, regolamentazione dei rinvii delle lezioni e degli esami di profitto, individuazione di limiti orari giornalieri per insegnamento erogato, organizzazione e comunicazione delle aule in cui si svolgono le lezioni), per formalizzare un sistema di Assicurazione della Qualità (costituzione del Gruppo di gestione AQ, nomina del Referente per la qualità della didattica, e di un docente afferente al Cds nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti), intensificare il dialogo con le organizzazioni sociali presenti sul territorio, potenziare i processi di orientamento in entrata e in uscita (con individuazione di un responsabile), nonché la comunicazione istituzionale e la reperibilità delle informazioni sul Cds (riprogettazione e creazione di nuove pagine *web*).

Nel quadriennio 2020-2024 il CdS ha intrapreso un processo di organica revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, al quale hanno attivamente partecipato i docenti e i ricercatori, gli studenti e le parti sociali. Nelle discussioni collegiali, di cui si trova evidenza nei verbali del Consiglio e nei flussi documentali con gli altri organi coinvolti, si è registrato un costante orientamento al bilanciamento tra le esigenze di aggiornamento dell'offerta didattica sulla base delle innovazioni della scienza e delle domande del mercato del lavoro, di razionalizzazione degli orari in funzione del miglioramento dell'esperienza formativa, e di coordinamento degli insegnamenti, sulla base delle esigenze di valorizzazione delle risorse in dotazione al Dipartimento e di rispetto del carico didattico da parte di ciascuna di esse.
Superate le difficoltà riscontrate all'inizio del ciclo, imputabili principalmente alla gestione emergenziale per la pandemia da Covid-19, dal 2022, e con maggior sistematicità dal 2023, il Consiglio si è riunito con sempre maggiore frequenza, agevolando le parti interessate nella trasmissione in itinere di pareri sull'andamento del nuovo progetto formativo e di proposte di miglioramento.
Nel corso di tutto il periodo, il Gruppo AQ ha analizzato con attenzione gli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti e dei laureati, nonché il set di dati presentati dalla Scheda di Monitoraggio annuale. Il consiglio ha stimolato ed accolto i pareri espressi in itinere dalle parti interessate, facendosi carico dei suggerimenti provenienti dal Gruppo AQ e dalla Commissione Paritetica Docenti-studenti (CPDS), le cui relazioni, congiuntamente a quelle della Commissione Dipartimentale di Revisione dell'offerta formativa, hanno indirizzato le discussioni collegiali sulla revisione e riprogettazione del Cds. Nello sviluppo di questo processo, si è andato consolidando il sistema di Assicurazione della Qualità formalizzato nel corso del ciclo precedente.

Il Rapporto di Riesame Ciclico del 2019 evidenziava valori critici relativamente ad alcuni indicatori: ic16 -"Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno", ic16bis- "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"
Proponeva, inoltre, alcune azioni correttive:
- Intensificazione dell'attività di compilazione dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti
- Introduzione di attività di tutoraggio e di didattica integrativa nel corso del primo anno in funzione del supporto agli studenti in avvio di carriera
- Riorganizzazione della distribuzione degli insegnamenti

Lo stato di attuazione degli interventi prospettati è di seguito rappresentato.

Azione Correttiva n. 1	Intensificazione dell'attività di compilazione dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti.
Azioni intraprese	Come indicato nel precedente Rapporto di Riesame, il CdS ha inteso farsi promotore col Dipartimento della richiesta di ripristinare l'obbligatorietà della compilazione dei questionari. Su suggerimento dalla CPDS, il Consiglio si è fatto carico della necessità di realizzare azioni specifiche di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni su indicate sono state parzialmente realizzate e sono tuttora in corso. L'efficacia di talune azioni è stata rilevata dalla Commissione Paritetica Docenti – Studenti (Relazione 2023 e Relazione 2022) ed è riscontrabile nella crescita del numero di partecipanti all'indagine. I risultati sono misurabili dall'analisi dei risultati dell'indagine, reperibili sulla piattaforma Sisvaldidat. Si ritiene opportuno, come segnalato dalla CPDS. seguire nel processo di sensibilizzazione alla compilazione.

Azione Correttiva n. 2	Introduzione di attività di tutoraggio e di didattica integrativa nel corso del primo anno in funzione del supporto agli studenti in avvio di carriera

Azioni intraprese	Nel corso del periodo in esame, sono realizzate attività di tutoraggio e orientamento a livello di dipartimento e di corso di studio.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'intensificazione dell'attività di orientamento e tutorato, anche in entrata, è rinvenibile già all'atto di insediamento del nuovo ed attuale Presidente del CdS con la riforma e l'integrazione dei membri delle varie commissioni del CdS, tra cui quella Orientamento e Tutorato, rinvenibile nel verbale del 9 aprile 2021. Successivamente, nella sequenza dei verbali è rinvenibile documentalmente il progredire delle azioni di programmazione e organizzazione dell'attività della Commissione Orientamento e Tutorato. La realizzazione dell'azione è riscontrabile nello svolgimento (tuttora in corso) delle attività di tutoraggio e orientamento e nella loro pubblicizzazione sulle pagine *web* del Cds "*Tutor* disponibili" e "Commissione Orientamento e Tutorato". In relazione alle attività di didattica integrativa, come già evidenziato nella sezione D.CDS.2.2 (Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze), nell'ambito di ciascun insegnamento del primo anno sono organizzate, nel corso del primo mese di lezione, attività mirate a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei (Scheda SUA CdS, QUADRO B5).

Azione Correttiva n. 3	Riorganizzazione della distribuzione degli insegnamenti
Azioni intraprese	Nel precedente Rapporto di Riesame si individuava la necessità di riorganizzare la distribuzione degli insegnamenti, in particolare tra primo e secondo semestre del primo anno e/o tra primo e secondo anno, con l'intenzione di migliorare alcuni indicatori: ic16 -"Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno", ic16bis- "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno". Nel corso del periodo in esame e nell'ambito di un processo organico di riorganizzazione del percorso formativo, il Consiglio è intervenuto nella distribuzione degli insegnamenti coerentemente con l'azione correttiva individuata.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni su indicate sono state realizzate. Le azioni sono verificabili nei verbali del Consiglio del Cds (in particolare: verbale del 01/12/2022). I risultati sono riscontrabili nel nuovo regolamento e nelle pagine *web* dove è presentata l'offerta didattica del Cds.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. SUA-CdS 2024

   Breve Descrizione: Iniziative rivolte agli studenti lavoratori. Opinioni degli studenti. Opinioni dei laureati. Dati di ingresso, di processo e di uscita.

   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5, B6 e B7, C1, C2

   Upload / Link del documento: SUA CDS 2024

2. RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

   Breve Descrizione: Monitoraggio e revisione del CdS

   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4-ab, 4-b, 4-c

   Upload / Link del documento: RCC 2019

3. SMA 2023

Breve Descrizione: Indicatori relativi al numero di iscritti e laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori ic00a; ic00d; ic00g

Upload / Link del documento: SMA 2023

5. Relazione annuale 2023 COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

   Breve Descrizione: Analisi questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e indagine Profilo Laureati Almalaurea

   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A

   Upload / Link del documento: RELAZIONE CPDS 2023

6. Regolamento del Cds

   Breve Descrizione: Informazioni generali, Obiettivi formativi, Organizzazione didattica

   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 2,3,8

   Upload / Link del documento: REGOLAMENTO CDS

7. Rilevazione opinioni degli Studenti sulla didattica erogata
   Riferimento : indicatori D1-D17
   https://sisvaldidat.it/AT-UNICAMPANIA/AA-2023/T-0/S-10021/Z-1423/CDL-10938/C-GEN/TAVOLA

Documenti a supporto:

8. Verbali delle sedute del Consiglio del Cds: link (accessibili su richiesta)
9. Pagina web "Assicurazione della Qualità SdPCI": link
10. Verbali comitato di Indirizzo link

Autovalutazione

Nel corso del primo biennio del periodo in esame, a causa delle difficoltà generate della pandemia da Covid-19, il CdS ha realizzato un numero molto modesto di consultazioni in itinere con la composizione studentesca (considerato il contestuale decadimento delle rappresentanze studentesche e l'impossibilità di convocare nuove elezioni) e con le parti sociali. Da novembre 2021, in fase di discussione di una prima proposta di revisione dell'offerta formativa sottoposta dalla Commissione Dipartimentale per la Revisione dell'Offerta Formativa, e con maggiore frequenza e sistematicità dagli anni successivi, il Cds ha consultato sistematicamente tutte le parti interessate, tanto in fase di programmazione, quanto in fase di aggiornamento dei profili formativi (Verbale Cds 30/11/2021; Verbale Comitato di indirizzo 30/11/2021; Verbali del CdS e del Comitato di indirizzo anni 2022, 2023 e 2024). Il Comitato d'indirizzo è stato integrato a più riprese (verbali CCdS del 21/9/2022, 28/2/2024 e 26/3/2024), anche secondo le indicazioni del PQA, includendovi membri le cui competenze fossero in linea con la nuova offerta didattica e in particolare con il *curriculum* di Comunicazione Istituzionale. Le attività di consultazione del Comitato d'indirizzo si sono intensificate nel tempo, sia per la discussione in merito agli adeguamenti dell'offerta formativa, sia in merito alla promozione di iniziative di tirocinio per gli studenti (verbali del Comitato d'indirizzo del 27/5/2024 del 29/11/24 e del 16/12/24; verbale del CCdS del 28/5/2024 e del 23/01/2025). Nel complesso, il Consiglio mostra una tendenza all'analisi sistematica dei rilievi, delle criticità e delle proposte di miglioramento sollevate in fase di consultazione dagli organi del sistema AQ (verbali del Cds 2022-2024), anche alla luce degli esiti dei questionari somministrati agli studenti/laureati (sistemi Sisvaldidat e Rilevazioni statistiche di Almalaurea) al fine di stimolare una costante riflessione sull'adeguatezza dell'offerta formativa programmata.

Pur non essendosi ravvisati esiti occupazionali dei laureati poco soddisfacenti, il CdS ha mostrato una tendenza ad incrementare il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati, anche attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro. Le performance occupazionali dei laureati sono oggetto di monitoraggio annuale sulla base dei dati offerti dagli indicatori iC26, iC26bis, iC26 ter, iC07,iC07bis, iC07ter, della SMA e non riscontrano criticità. Le relazioni

del gruppo AQ sulla scheda di monitoraggio annuale e sulle indagini, riscontrabili nei verbali e nei relativi allegati del 24/09/2024, 25/10/2023, 20/11/2023, 21/09/2022, 01/12/2022, 21/12/2020, mettono in luce anzitutto, il numero decisamente positivo di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07, iC07bis, iC07ter), che si pone al di sopra delle percentuali dell'area geografica e di quella nazionale, a conferma di un ottimo grado di profilazione del corso rispetto alle esigenze del territorio. Solo nell'ultimo anno si riscontra una lieve riduzione della percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26, iC26bis, iC26ter); un risultato, questo, che potrebbe essere stato influenzato da fattori scollegati dalle azioni del CdS, ed in ogni caso potrebbe essere invertito, in futuro, dalle azioni già intraprese volte ad incrementare il numero degli interlocutori esterni (si rinvia alla sezione D.CDS.1) Tra i suddetti fattori potrebbe essere enumerato anche l'aumento delle possibilità di accesso alla formazione post-lauream, con l'istituzione dei nuovi dottorati (si rinvia alle sezioni D.CDS.1.1 e D.CDS.4.1). Ad esempio, nel rapporto Almalaurea relativo all'anno 2024 la percentuale dei laureati che ha proseguito la formazione è all'incirca del 66%, dato che appare compatibile con la riduzione della percentuale degli occupati entro un anno. Pertanto, il monitoraggio andrà svolto parallelamente anche sul numero di laureati che prosegue gli studi, ritardando l'accesso al mondo del lavoro.

Nel corso dei primi anni del quadriennio 2020-2024, la partecipazione degli studenti all'indagine sulla valutazione della didattica ha registrato un *trend* di decrescita, non sufficientemente motivato dalla contestuale riduzione del numero degli iscritti.

Di contro, come evidenziato nella relazione delle Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 30/12/2022 (e seguenti), dall'indagine condotta nel 2021/22, il *trend* è stato positivamente invertito, contestualmente alla crescita del numero di iscritti al CdS. I risultati dell'indagine, organizzati e pubblicati sulla piattaforma Sisvaldidat, sono stati dettagliatamente analizzati dal gruppo AQ ed hanno indirizzato suggerimenti di azioni migliorative da parte della Commissione, analizzate e discusse collegialmente dal Consiglio del CdS.

Costantemente insufficiente risulta, invece, la partecipazione all'indagine sulle opinioni dei laureati. Come rilevato dalla CPDS nelle diverse relazioni annuali, la partecipazione all'indagine è troppo bassa e non consente una presa in carico, statisticamente fondata, delle opinioni espresse dai partecipanti all'indagine (in particolare: verbali Cds 24/01/2022; 04/04/2022; 25/01/2023; 19/04/2023; 28/02/2024 e relativi allegati; relazione annuale CPDS 2021; 2022; 2023; SMA 2021, 2022, 2023).

Nelle adunate del Consiglio, il Cds riserva sistematicamente un punto di discussione alle istanze degli studenti, offrendo ai rappresentanti la possibilità di esprimere criticità ed evidenziare i problemi emersi nel corpo studentesco. Gli studenti possono rivolgere eventuali reclami al Garante di Ateneo.).

Il Consiglio di CdS costituisce la principale sede deputata a consentire alle varie componenti costitutive del mondo universitario (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo) di avere una "voce", formulando e rendendo note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. E ciò sia in ragione dei meccanismi procedurali previsti che delle modalità di composizione di tale organo collegiale (composizione mista). Dai verbali del CCdS si evince una forte integrazione e cooperazione tra corpo docente, Presidente del CdS e Referente di Gestione AQ, i quali, a inizio di ogni anno accademico consentono ai colleghi di esprimere le proprie osservazioni, rilevare eventuali criticità, specie in relazione all'adeguatezza delle aule, alla costituzione delle classi virtuali sulla piattaforma Microsoft Teams dell'Ateneo, all'organizzazione degli orari e al monitoraggio della didattica "mista".

Docenti, studenti e personale amministrativo possono agevolmente proporre riflessioni nel corso delle riunioni del Consiglio del CdS e in sede di riunione della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Anche al di fuori delle riunioni ufficiali il dialogo tra docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e Presidente del CdS è costante e aperto, nel comune obiettivo del costante miglioramento delle performance del CdS. I suggerimenti e le osservazioni sono presi in considerazione, vagliate e realizzate dal CdS ove possibile. In particolare, il CdS ha raccolto favorevolmente le proposte dei docenti, oltre a quelle del comitato d'indirizzo e degli studenti, in occasione del processo di revisione dell'offerta formativa (Verbale del comitato d'indirizzo 07/11/2022; verbale Consiglio di Cds 19 aprile 2023; verbale Consiglio di Cds, 25 gennaio 2023)

Criticità/Aree di miglioramento

La principale criticità nel periodo considerato è costituita dall'esigua partecipazione dei laureati all'indagine Profilo di Almalaurea. Si ritiene necessario proseguire nelle azioni suggerite dalla Commissione Paritetica Docenti-studenti e dal gruppo AQ per incrementare il tasso di partecipazione all'indagine.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Regolamento didattico del Cds
   Breve Descrizione: Obiettivi, sbocchi occupazionali, Attività formative, requisiti, organizzazione della didattica, verifica di profitto, orientamento e tutorato
   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11
   Upload / Link del documento: REGOLAMENTO CDS

2. Verbali riunioni Comitato di Indirizzo
   Breve Descrizione: Verbale riunione del comitato di indirizzo sulla proposta di revisione del CdS
   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale del 07/11/2022
   Upload / Link del documento: Verbale 07/11/2022

3. Relazione annuale 2023 COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
   Breve Descrizione: Analisi delle indagini, monitoraggio del Cds e Ricettività delle indicazioni della Commissione
   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A e D
   Upload / Link del documento: RELAZIONE CPDS 2023

4. SMA 2023
   Breve Descrizione: Indicatori relativi all'inserimento occupazionale dei laureati e commento
   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori iC26, iC26BIS, iC26Ter; iC07; iC07BIS; iC07TER
   Upload / Link del documento: SMA 2023

5. SUA CDS 2023
   Breve Descrizione: Profilo professionale e sbocchi occupazionali, Obiettivi formativi, Orientamento in itinere e accompagnamento al lavoro
   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A2.a; A2.b; A4.a, B5
   Upload / Link del documento: SUA Cds 2023

6. Indagini Almalaurea su Inserimento occupazionale dei laureati
   Breve Descrizione: Risultati indagini sui laureati del Cds
   Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Laureati negli anni: 2021, 2022, 2023
   Upload / Link del documento: Laureati 2021 (a 1 anno dal titolo); Laureati 2022 (a 1 anno dal titolo); Laureati 2023 (a 1 anno dal titolo)

Documenti a supporto:

7. Verbali delle sedute del Consiglio del Cds: link (accessibili su richiesta)
8. Pagina web "Assicurazione della Qualità SdPCI": link

Autovalutazione

Il Consiglio del Cds monitora sistematicamente l'andamento del corso di studio, prestando particolare attenzione alle percezioni dell'esperienza didattica, dal lato docente e dal lato studente, all'organizzazione e all'aggiornamento dell'offerta didattica, alla reperibilità delle informazioni relative ai programmi di insegnamento, alle date ed alle aule nelle quale si svolgono le attività didattiche e le prove di verifica dell'apprendimento, ai *feedback* sul carico e sulle modalità didattiche, e sulle prove di verifica dell'apprendimento.

Annualmente, sulla base delle relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Gruppo AQ, nelle quali vengono puntualmente analizzate la scheda di monitoraggio annuale e i risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti e dei laureati relativamente alla didattica ed ai servizi ad essa connessi, il Consiglio apre una discussione con tutte le parti interessate sull'andamento del corso e individua le necessarie azioni correttive finalizzate al superamento delle criticità eventualmente emerse. La presa in carico da parte del Consiglio dei rilievi della CPDS è riscontrabile nei verbali di: 25/01/2023, 19/04/2023; 24/07/2023; 21/01/2022, 04/04/2022, 25/07/2022; 30/11/2021.

Il monitoraggio del Cds viene realizzato prestando particolare attenzione ai principali indicatori della scheda di monitoraggio annuale e nel confronto con i corsi di studio della medesima classe di laurea e più prossimi geograficamente (cfr. commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale). Viene analizzata con scrupoloso dettaglio la partecipazione e gli esiti dell'indagine sulle opinioni degli studenti, che integrano i rilievi offerti in itinere dai rappresentanti in seno al Consiglio, nonché i dati relativi alle carriere, all'ingresso e all'uscita,

presentati nella SMA.

L'analisi dei dati in uscita è integrata dall'indagine sulle opinioni dei laureati condotta annualmente da Almalaurea, la cui fondatezza statistica è, tuttavia, piuttosto contenuta, dato il bassissimo tasso di rispondenti (segnalato dalla CPDS nelle diverse relazioni annuali).

Sulla base dei dati offerti dagli indicatori iC26, iC26BIS, iC26Ter, iC07; iC07BIS, iC07TER della SMA, sono oggetto di monitoraggio annuale, inoltre, le *performance* occupazionali dei laureati. Le relazioni del gruppo AQ sulla scheda di monitoraggio annuale e sulle indagini sono riscontrabili nei verbali e nei relativi allegati del 24/09/2024; 25/10/2023, 20/11/2023; 21/09/2022, 01/12/2022; 21/12/2020)

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione e anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. La recente rimodulazione del percorso formativo, operativa dall'a.a. 2023-2024, si è basata infatti sull'analisi dei dati (indicatori ANVUR come da SMA, opinioni degli studenti, rilevazioni Almalaurea) e su richieste espresse dell'utenza studentesca, del comitato d'indirizzo e di alcuni docenti del corso, relativamente a un miglior coordinamento della formazione con le istanze del mondo del lavoro. Il processo di rimodulazione dell'offerta formativa è nato altresì dall'esigenza di coordinare il CdS con i cicli di studio successivi, istituiti in tempi successivi alla redazione dell'ultimo RRC (https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/riesami/Scienze_della_Politica.pdf) Presso il Dipartimento di Scienze Politiche sono attivi, infatti, tre Dottorati: *Diritto comparato e processi di integrazione*, *Scienze giuridiche e sociali per l'innovazione e Ambiente*, *Diritto comparato e Transizioni*. Essi, date le loro finalità e peculiarità, possono rappresentare un adeguato sbocco per gli studenti del CdS che fossero particolarmente interessati a una formazione post-lauream le cui direttrici si armonizzano perfettamente con quelle entro cui si muove il percorso di laurea magistrale in SdPCI, (https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/post-laurea/dottorato-di-ricerca-in-diritto-comparato-e-processi-di-integrazione; https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/post-laurea/dottorato-di-ricerca-in-scienze-giuridiche-e-sociali-per-l-innovazione;

https://www.scienzepolitiche.unicampania.it/didattica/post-laurea/dottorato-di-ricerca-in-ambiente-diritto-comparato-e-transizioni.) L'impegno del Consiglio verso il monitoraggio e il miglioramento del Cds si è tradotto, nel periodo in esame, in un'organica revisione del Cds, motivata dall'obiettivo generale di garantire un'offerta didattica scientificamente aggiornata e adeguata a rispondere alle domande del mercato del lavoro locale e globale (anche sulla base dei suggerimenti del Comitato di indirizzo) e guidata dai seguenti criteri nell'organizzazione della didattica: rimodulazione dei CFU attribuiti ai singoli insegnamenti; riequilibrio nel numero di esami previsti per ciascuna annualità; mantenimento dei carichi didattici istituzionali (Cfr., in particolare, verbale del Consiglio del 01/12/2022 e verbale del Comitato di indirizzo del 07/11/2022). Nel complesso, il Cds evidenzia un lavoro sinergico tra il Consiglio, gli organi del sistema AQ ed il comitato di indirizzo nell'analisi delle criticità e nell'individuazione delle azioni di miglioramento. I percorsi di studio sono monitorati con continuità e annualmente, anche in relazione a quelli della medesima classe su base macroregionale e nazionale, tramite la valutazione degli indicatori ANVUR rilasciati con la SMA. L'Ateneo ha di recente diffuso nuove linee guida (https://www.unicampania.it/doc/RPP/RPSTV/Linee_Guida_SMA24.pdf), cui il CdS si è strettamente attenuto nella sua ultima valutazione degli indicatori stessi (Verbale Gruppo AQ del 23 febbraio 2024: Commento alla relazione annuale della CPDS). Per quanto attiene ai risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, essi sono costantemente analizzati dal CdS attraverso l'analisi e il commento della SMA, dei dati Almalaurea nell'ambito delle riunioni dei Gruppi di AQ e di Riesame e, quindi, in seno al CCdS. Ciò avviene anche grazie al supporto degli Uffici Amministrativi periferici, in costante e stretto contatto con l'Amministrazione centrale. Per l'aspetto in oggetto, fondamentale è il sistema SIGMA-D (https://www.unicampania.it/index.php/indexphp/reportistica-sigma-d), che raccoglie i dati utili e altresì l'Ufficio per la Valutazione Interna che si occupa, tra l'altro, dell'organizzazione dei dati e dei lavori istruttori per la predisposizione della rilevazione delle opinioni degli studenti secondo la normativa vigente e le linee guida dell'ANVUR; dell' acquisizione ed elaborazione delle informazioni necessarie alla valutazione dell'Ateneo, connesse alla funzione di referente statistico (https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/uffici/ripartizione-pianificazione-strategica-trasparenza-e-valutazione/ufficio-per-la-valutazione-interna). Esso viene supportato dall'Ufficio Anagrafe Studenti Universitari e Contribuzione Studentesca (https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/uffici/ripartizione-gestione-carriere-e-servizi-agli-studenti/ufficio-anagrafe-degli-studenti-universitari-e-contribuzione-studentesca). Da tale piattaforma vengono altresì tratti i dati che si focalizzano sui dati di ingresso, di percorso e di uscita.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano particolari criticità sul punto e si suggerisce di proseguire nelle azioni già intraprese

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: Intensificazione dell'attività di compilazione dei questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureati.
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'indagine sulle opinioni dei laureati annualmente condotta da Almalaurea presenta un tasso di partecipazione molto basso, come segnalato ripetutamente dalla CPDS.
Azioni da intraprendere	Farsi promotori di azioni atte a sensibilizzare i laureandi a partecipare all'indagine
Indicatore/i di riferimento	Incremento del tasso di partecipazione all'indagine
Responsabilità	Presidente CdS, Docenti del CdS, Referente AQ e Gruppo AQ del CdS
Risorse necessarie	Presidenza del CdS, Docenti del CdS, Gruppo AQ
Tempi di esecuzione e scadenze	18 mesi

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n.2/RC-2024: Arricchimento delle attività di monitoraggio del Cds con più dettagliate analisi sull'inserimento occupazionale dei laureati
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le statistiche sull'inserimento occupazionale dei laureati offrono al Cds elementi utili ad arricchire l'autovalutazione sui profili formativi offerti, anche nel confronto con i corsi afferenti alla stessa classe di laurea. I dati presenti nella SMA consentono un basso livello di approfondimento sulle *performance* occupazionali dei laureati.
Azioni da intraprendere	Rafforzare l'analisi sull'inserimento occupazionale dei laureati nei vari processi di autovalutazione annuale del CdS
Indicatore/i di riferimento	Presenza/assenza di analisi sull'inserimento occupazionale dei laureati nelle relazioni degli organi del sistema AQ
Responsabilità	Presidente CdS, Referente AQ e Gruppo AQ del CdS
Risorse necessarie	Presidente CdS, Referente AQ e Gruppo AQ del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	18 mesi

Commento agli indicatori

Analisi dei dati

Il breve commento che segue prende in esame i dati degli indicatori sentinella, proposti e selezionati da ANVUR 2024, relativamente all'ultima SMA 2024 del CdS e sarà corredato da una breve analisi avente ad oggetto gli altri indicatori, scelti dal NdV dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", nonché di quelli attenzionati nel Piano Strategico di Ateneo, con l'individuazione delle azioni correttive. Come si evince anche dalla Relazione annuale AVA 2024 del NdV dell'Università Luigi Vanvitelli e pubblicata il 25 ottobre 2024, il Corso di studio risponde in maniera soddisfacente alla domanda di formazione e non presenta alcun indicatore sentinella critico.

1. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02)
Apprezzabile è la percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del corso (iC02), che, pur avendo avuto un andamento altalenante nel quinquennio, si mantiene sempre al di sopra della media dei CdS della stessa classe degli Atenei non telematici dell'area geografica. Nell'ultimo anno il dato mostra un miglioramento significativo, raggiungendo nel 2023 un valore del 78,0%, superiore alla media dei corsi della stessa area geografica (75,1%), e a quella nazionale (69,8%).

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire:
La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale da conseguire (IC13) ha mostrato un andamento storico positivo negli anni 2019-2022, con una crescita costante, a conferma di una regolarità della carriera

degli studenti al primo anno. Esso risulta pari a 66,5‰ per il 2022, a fronte di un dato regionale pari al 61,1‰, e nazionale pari al 71,4‰.

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (IC14)
La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (iC14) ha registrato un notevole incremento dal 2019 (70%) al 2020 (93,8 %) e mantiene un valore elevato nel 2021, 93,3%, manifestando una lieve decrescita per il 2022 (90,5%). Da una valutazione incrociata con altri indicatori (iC23 IC24) emerge l'assenza di defezioni e fughe verso altri CdS e/o altri atenei.

4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC 15):
Estremamente positivo è anche l'andamento relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno: si registra un significativo incremento dal 2019 (60%) al 2022 (90,5%). Peraltro, parimenti elevato è il numero di coloro che hanno ottenuto almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno (iC15BIS) e la percentuale degli studenti più produttivi, che proseguono al II anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Tutti questi dati risultano superiori alla media sia nazionale sia di area geografica e si ritiene potranno mantenere questa tendenza grazie alla modifica dell'offerta didattica realizzata.

5. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17):
Si registra un'ottima *performance* della percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi (iC17), che, secondo la rilevazione del 2022 (75,0%) è superiore al dato dei due anni precedenti (60%, 71,4%) e leggermente inferiore rispetto al 2019 (79,0%). Il dato, a partire dall'ultimo a.a. considerato, è superiore sia alla media degli Atenei non telematici nella stessa area geografica (72,2,4%) sia a quella nazionale (72,1%).

6. Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata ((iC19, iC19BIS, iC19 TER):
Particolarmente positiva è la percentuale di ore di didattica erogata da docenti di ruolo assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, che negli ultimi cinque anni è sempre stata superiore sia alla media nazionale sia a quella di aree geografica, a riprova dell'efficienza delle politiche di reclutamento e di utilizzo delle risorse umane (iC19). Gli indicatori che includono la docenza erogata da docenti strutturati, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, non mostrano variazioni significative (iC19 BIS e iC19 TER).

7. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27):
L'indicatore iC27, che misura il rapporto complessivo iscritti regolari/docenti, nei primi due anni del quinquennio di riferimento si attesta leggermente al di sotto delle medie geografiche e nazionali, ad indicare un elevato numero di docenti che soddisfa pienamente le esigenze degli studenti. Tuttavia, nei tre a.a. successivi si allinea alle medie geografiche e nazionali, passando dal 10,6 del 2021 al 13,7 del 2023.

8. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28):
L'indicatore IC28 (che misura il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) evidenzia una costante flessione a partire dal 2021, passando dal 5,8% del 2021 a fronte di 7,2% della media geografica, al 3,2% del 2023 a fronte del 7,9% della media geografica. Tale dato fa emergere uno squilibrio rispetto a quanto si registra mediamente nell'area di riferimento, dovuto all'esiguo numero di iscritti.

Di seguito si riporta un breve commento agli indicatori, scelti dal NdV, ossia quelli che presentano un andamento con più evidenti scostamenti rispetto alle medie di area geografica e nazionali, nonché gli indicatori attenzionati nel Piano Strategico di Ateneo.

SEZIONE ISCRITTI

L'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia, nell'ultimo quinquennio, una forte oscillazione del dato relativo al numero di iscritti (iC00d): tale indicatore registra una crescita significativa dal 2021, attestandosi su valori superiori a quelli degli Atenei dell'area geografica di riferimento e nazionali, e raggiungendo un picco positivo nel 2022, per poi subire una forte flessione nell'ultimo anno oggetto della rilevazione (iC00a). Questa brusca inversione di tendenza evidenzia un'area di criticità, riconducibile ad una complessità di fattori, rispetto alla quale il Corso di studi ha già avviato diverse azioni correttive (v. infra).

A fronte di tale flessione si segnala tuttavia il notevole incremento della percentuale di laureati (iC00h) e di quella dei laureati in corso (iC00g): proprio nell'ultimo a.a. i due indicatori registrano un significativo miglioramento, assumendo valori al di sopra della media dei CdS della stessa classe degli Atenei dell'area geografica di riferimento e nazionali. In tal modo si spiega anche il calo improvviso che si rileva nell'ultimo a.a. con riguardo al numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e), che nei due anni precedenti aveva mostrato valori superiori al contesto di riferimento nazionale.

DIDATTICA (GRUPPO A)

Si confermano in buona parte in crescita gli indicatori relativi alla (progressione in) carriera degli studenti iscritti e all'attrattività del corso.

Oltre al significativo miglioramento della percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del corso (iC02), si registra un andamento positivo dell'indicatore che misura gli studenti in regola con l'acquisizione dei Cfu (iC01): nonostante la crescita, tale dato si attesta ancora su valori al di sotto della media regionale.

Più critico è l'indicatore relativo al numero di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei, che, dopo essere stato in linea con la media geografica dal 2020 al 2022, al pari di iC00d, si è drasticamente ridotto nell'ultimo a.a. (iC04).

Decisamente positivo è invece il numero di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07, iC07bis, iC07 ter) che si pone al di sopra delle percentuali dell'area geografica e di quella nazionale, a conferma di un ottimo grado di profilazione del corso rispetto alle esigenze del territorio. Valori elevati si registrano in relazione all'indicatore della qualità della ricerca, decisamente adeguato ai livelli dell'area geografica e nazionale (iC09). La valutazione complessiva dei dati del Gruppo A - indicatori Didattica evidenzia una tendenza in costante miglioramento che si ritiene potrà essere confermata ed ulteriormente migliorata grazie al rinnovamento dell'offerta didattica del corso a partire dall'anno accademico 2023-2024.

INTERNAZIONALIZZAZIONE (GRUPPO B)

Nel quadriennio oggetto di analisi gli indicatori che evidenziano le *performance* degli studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità all'estero (iC10, iC11), nonché quello di attrattività a livello internazionale (iC12), restano decisamente non soddisfacenti. Il dato è spiegabile soprattutto alla luce del fatto che la maggioranza degli studenti iscritti svolgono già attività lavorativa ma, a tal riguardo, il CdS, come riportato più avanti, ha già intrapreso alcune iniziative.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (GRUPPO E); PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Rispetto a tutti gli indicatori più rilevanti riguardanti la regolarità degli studi (rientranti negli obiettivi strategici di Ateneo) si registra un *trend* di crescita significativa nell'arco degli ultimi quattro anni.

In particolare, come già detto, risultano in aumento il numero già elevato degli studenti che hanno ottenuto almeno 20 CFU al I anno (iC15) e il numero di coloro che hanno ottenuto almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno (iC15BIS). Parimenti elevata è la percentuale degli studenti più produttivi, che proseguono al II anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Tutti questi dati risultano

superiori alla media sia nazionale sia di area geografica e si ritiene potranno mantenere questa tendenza grazie alla modifica dell'offerta didattica realizzata.
Anche sul buon andamento della percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi (iC17) si è già detto.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE
Un dato di particolare rilievo da rimarcare è costituito dalla significativa riduzione della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), dato questo che aveva registrato un incremento nell'a.a. immediatamente precedente, ponendosi al di sopra rispetto a quella dell'area geografica di riferimento e nazionale. Al superamento di questa criticità hanno contribuito certamente la scelta di redistribuire il carico didattico tra primo e secondo anno e le azioni di tutoraggio per gli studenti fuori corso, con particolare attenzione a quelle materie in cui risultano maggiori i debiti. Come in parte anticipato, da una valutazione incrociata con gli indicatori iC14 e iC23 emerge l'assenza di defezioni e fughe verso altri CdS e/o altri atenei e la crescita della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (iC14); percentuale già decisamente elevata negli altri anni.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (GRUPPO E) SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÁ
Resta molto elevata, e dunque decisamente sopra la media nazionale, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25); in lieve calo risulta, invece, il gradimento dei laureati (iC18).
L'andamento della percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26- iC26BIS e iC26TER), dopo il picco di percentuale raggiunto nel 2020, presenta un *trend* discendente. Sul tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati magistrali potrebbero aver inciso diversi fattori, molti dei quali appaiono, tuttavia, anche largamente scollegati dalle azioni del Corso di studio, si pensi all'andamento del sistema economico nell'area di riferimento.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE
Sugli indicatori iC27 e IC28 si rinvia a quanto già detto.

CONCLUSIONI (A.A. 2021-2023)
Il Corso di studio, pur con le criticità sopra rilevate, alcune delle quali emerse solo nell'ultimo a.a. del quinquennio preso in esame, mostra una buona capacità di accompagnare gli studenti verso il conseguimento del titolo, con *performance* spesso superiori alla media locale e in linea con quelle nazionali. Positivi risultano sia il tasso di regolarità negli studi (è divenuta più rapida anche la carriera degli studenti più produttivi dal punto di vista dei CFU) sia la percentuale di laureati in corso. Le azioni intraprese negli anni passati ed evidenziate nel commento alla precedente SMA hanno inoltre consentito di mantenere ridotto il tasso degli abbandoni.
Si ritiene che le potenzialità di sviluppo del corso in relazione ai risultati occupazionali potranno essere confermate ed ulteriormente rafforzate nei prossimi anni grazie alle modifiche sostanziali apportate, a partire dall'a.a. 2023-2024, ai contenuti e alla struttura dell'offerta didattica, con l'attivazione di un nuovo *curriculum* per adeguare l'offerta formativa alle sfide odierne e ai cambiamenti dirompenti legati ai processi di digitalizzazione. Il Corso risulta essere ad oggi, nel panorama nazionale delle lauree magistrali, l'unico progetto formativo focalizzato sulla duplice dimensione dell'analisi politico-giuridica e filosofico-comunicativa delle istituzioni e, al contempo, ulteriormente ottimizzato dall'implementazione della modalità di insegnamento a distanza per la nuova offerta didattica.
Nei prossimi anni occorrerà monitorare gli esiti della riforma dell'ordinamento didattico e dell'introduzione della didattica mista per verificare se ed in che misura possano aver contribuito ad incidere sulle aree di criticità che emergono dall'analisi e che riguardano principalmente: a) la scarsa apertura degli studenti all'internazionalizzazione e b) il calo delle immatricolazioni.

a) In relazione alla prima area di criticità, di certo, quella più radicata anche in altri CdS, le azioni da intraprendere in futuro dovrebbero essere tese, sulla scia di quelle già avviate negli anni precedenti, anzitutto a rafforzare l'attività di promozione del CdS presso gli studenti "regolari" delle triennali, che potrebbero essere in teoria più propensi all'internazionalizzazione tramite esperienza Erasmus rispetto alla ampia platea degli studenti-lavoratori di cui si compone il Cds. In secondo luogo, si ritiene necessario proseguire e intensificare le azioni già avviate che ancora non hanno prodotto i risultati sperati (iniziative e incontri atti a sensibilizzare e informare sulle opportunità del percorso di internazionalizzazione, docenze o seminari anche da remoto con colleghi stranieri, disponibili a trascorrere un periodo di insegnamento e/o di ricerca presso il Dipartimento in qualità di *Visiting Fellow*). Si potrà valutare anche di implementare piani di studi personalizzati in base alle esigenze degli studenti che decidono di intraprendere una parte del percorso formativo all'estero.
b) Rispetto al secondo profilo di criticità, si rileva che il calo del numero di immatricolazioni, allo stato, non si inquadra in una tendenza consolidata nel quinquennio preso in esame giacché riguarda solo l'ultimo a.a. ed è già in controtendenza dai dati parziali dell'a.a. 24-25. Tale calo potrebbe essere stato determinato occasionalmente dal disorientamento provocato dal cambio di denominazione del CdS e dall'incertezza iniziale circa la possibilità di iscriversi al secondo anno del vecchio corso a fronte del riconoscimento del numero minimo di CFU richiesti: elementi che, con tutta probabilità, potrebbero aver spinto gli studenti a scegliere altri corsi magistrali. A tal proposito si fa notare che vi sono altri 7 corsi della stessa classe nell'area geografica. In ogni caso occorre sul punto proseguire e rafforzare le azioni correttive già intraprese menzionate anche nel commento della SMA dello scorso a.a.: es. iniziative e campagne di pubblicizzazione della nuova offerta formativa anche per attrarre studenti universitari di altri atenei italiani, incontri con gli studenti degli ultimi anni delle triennali, in particolare con i laureandi. Sul punto le rappresentanze studentesche del CdS hanno manifestato la propria disponibilità a fornire il proprio supporto nelle suddette campagne di pubblicizzazione nei confronti degli studenti delle triennali.